



**ASSOCIAZIONE GENITORI
ANTIDROGA
INTERVENTI SUL DISAGIO SOCIALE
ODV ETS**

BILANCIO SOCIALE 2025

PREDISPOSTO AI SENDI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017

INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE -----	1
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE-----	2
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE -----	2
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE -----	9
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE -----	12
5) OBIETTIVI E ATTIVITA' -----	18
5.1) COMUNITA' TERAPEUTICA "CASCINA NUOVA"-----	19
5.2) SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO "SMI TREVIGLIO"-----	30
5.3) SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO "SMI DELL'ISOLA"-----	36
5.4) COMUNITA' PER MINORI "I DRAGHI"-----	40
5.5) CASA RESIDENZIALE A BASSA INTENSITA' "LA FENICE"-----	45
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA -----	48
7) ALTRE INFORMAZIONI -----	49
8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO -----	51

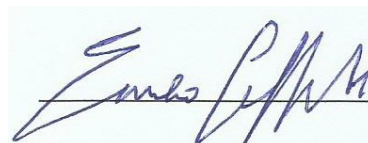
LETTERA DEL PRESIDENTE

La redazione del bilancio sociale rappresenta, per l'Associazione, un'occasione e un'opportunità per riflettere sul nostro operato, sulle relazioni interne ed esterne, sull'efficacia di quello che facciamo e sui miglioramenti che vogliamo perseguire.

Ringrazio tutti i collaboratori e volontari per l'impegno e la professionalità che vi vede quotidianamente in prima linea nel contrasto e la cura delle dipendenze. In questi ultimi anni il problema delle dipendenze si è aggravato, in generale, e si presenta con una maggior complessità dovuta all'aumento dello spaccio e delle tipologie di consumo di droghe. In particolare, l'uso di stimolanti e il policonsumo, già con esordio nella prima adolescenza causano un significativo incremento di persone con gravi disturbi psicofisici. La sfida per i nostri servizi rispetto all'evoluzione del fenomeno delle dipendenze, che sta colpendo soprattutto i minori e giovani adulti è stata la capacità di adeguarsi e modularsi continuamente anche con nuovi progetti, per restituire alla vita il maggior numero di persone. La scelta è stata comunque di confermare il nostro approccio terapeutico relazionale, senza affidarsi solo alla farmacologia ma mantenendo al centro la persona e la sua famiglia.

IL PRESIDENTE

Dott. Enrico Coppola

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Enrico Coppola', is written over a light blue horizontal line. The signature is stylized and cursive.

1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

a. Eventuali standard di rendicontazione utilizzati.

Ad oggi l'Associazione non ha adottato alcuno standard specifico di rendicontazione, in attesa dell'elaborazione di standard specifici elaborati e promossi ad opera delle reti associative di cui all'art. 41 del Codice del Terzo settore.

b. Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Non vi è nulla da segnalare.

c. Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Il Bilancio Sociale di AGA del 2025 è stato redatto in conformità a quanto previsto dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore", attenendosi quindi ai principi in esso indicati: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il presente Bilancio Sociale si riferisce al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025, che corrisponde al periodo del bilancio di esercizio 2025.

La redazione del Bilancio Sociale è stata effettuata con un apporto partecipativo e condiviso con l'ufficio amministrativo dell'Associazione ed ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle singole strutture.

Il documento è strutturato in 8 capitoli, rispettando la struttura prevista dalle linee guida: identità e informazioni generali, struttura e governance, le persone che operano per l'Associazione, obiettivi, attività e risultati, la situazione economico-finanziaria, monitoraggio, valutazione e obiettivi di miglioramento. E' possibile consultare il bilancio sociale sul sito dell'Associazione.

La necessità di redigere il bilancio sociale ha rappresentato un'occasione preziosa per aumentare il livello di trasparenza che l'Associazione ha sempre cercato di garantire ai propri stakeholder interni ed esterni.

2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

a. Nome dell'ente:

Associazione Genitori Antidroga Interventi sul disagio sociale ODV ETS

Questa è la denominazione dell'Associazione a seguito dell'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) al numero Raccolta generale n° 9462 del 22/12/2022 della Regione Lombardia nella sezione "A - Organizzazioni di volontariato".

Nel corso del 2022 si è infatti conclusa la “trasmigrazione” dal Registro del Volontariato della Provincia di Milano al RUNTS per il definitivo passaggio in tale nuovo regime previsto dalla Riforma del Terzo Settore ed acquisizione della qualifica di ODV ETS (Ente del Terzo Settore).

b. Codice fiscale: 97024260156

c. Partita IVA: l'Associazione non ha partita IVA

d. Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore:

- Associazione riconosciuta
- Ente del Terzo Settore (ETS) iscritto nella sezione “A - Organizzazioni di volontariato”

L'Associazione è un ente ausiliario riconosciuto dalla Regione Lombardia con Decreto di Legge n.111/1788 del 15/11/1984 e riconosciuto giuridicamente con D.G.R. 27415 del 11/4/97.

e. Indirizzo sede legale:

- Via degli Assereto 19 - Milano

f. Altre sedi:

- Viale Lombardia 9 – Pontirolo Nuovo (BG)

Vi si trovano le strutture per i servizi residenziali Comunità “Cascina Nuova” e Comunità per minori “Draghi Randagi”.

- Via Vittorio Veneto 44 – Treviglio (BG)

Vi si trova il Servizio Multidisciplinare Integrato – SMI Centro AGA.

- Via Belvedere 12/A – Brignano Gera D’Adda (BG)

Vi si trova la struttura per servizi a bassa intensità assistenziale Casa “La Fenice”.

- Via XXV Aprile snc – Terno d’Isola (BG)

Vi si trova il Servizio Multidisciplinare Integrato accreditato il 12.02.2024 con D.G.R. N. 1876.

g. Aree territoriali di operatività:

L'Associazione opera all'interno della Regione Lombardia. Nella provincia di Bergamo sono presenti le sedi operative dell'Associazione mentre a Milano sono presenti la sede legale e gli uffici amministrativi.

L'Associazione accoglie saltuariamente nelle proprie strutture anche utenti provenienti dalle altre Regioni italiane.

h. Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità di volontariato, civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, nei confronti delle comunità locali e dei terzi, delle attività di

interesse generale elencate dall' art.5 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.).

L'Associazione persegue esclusivamente tali finalità di utilità sociale di interesse generale attraverso la promozione delle attività di volontariato.

Scopo dell'Associazione è lo svolgimento di attività nelle aree dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, sanitaria, educativa e formativa in particolar modo, ma non esclusivamente, nei confronti dei minori, di soggetti in difficoltà, di emarginati e/o a rischio di emarginazione e devianza, con il fine principale della Cura delle dipendenze patologiche, offrendo risposte adeguate ai molteplici bisogni dell'utenza, basate su un approccio professionale integrato.

L'Associazione ha una lunga esperienza nel settore delle tossicodipendenze e si occupa dei comportamenti di abuso relativi a sostanze psicotrope legali ed illegali (droghe, alcool, etc.) con l'obiettivo di tutelare la salute, nelle sue più ampie accezioni, dell'individuo.

L'Associazione, quindi, si occupa di consulenza, prevenzione, servizi ambulatoriali/residenziali e progetti innovativi per il trattamento delle dipendenze patologiche da droghe, alcol, gioco d'azzardo e per il reinserimento sociale e lavorativo, quindi con finalità rieducative e riabilitative nei confronti sia di adulti che di ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 18 anni.

Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione persegue i seguenti valori:

- Rispetto della legalità. L'Associazione Genitori Antidroga considera il rispetto della legalità e la condivisione dei valori costitutivi dell'ordinamento democratico un imprescindibile dovere etico, vincolante per ogni cittadino. L'attività dell'Associazione, in ogni suo ambito, deve essere improntata ai principi di trasparenza, chiarezza, onestà, equità ed imparzialità.
- Riservatezza e rispetto della normativa sulla privacy. Stante la natura particolare e spesso personale dei dati trattati in ambito sociale e sanitario, l'Associazione assicura la tutela del diritto alla riservatezza delle persone.
- Tutela della persona. L'Associazione assicura in ogni ambito della propria attività, interno ed esterno, la tutela dei diritti inviolabili della persona umana, ne promuove il rispetto dell'integrità fisica e morale, previene e rimuove qualsiasi forma di violenza, abuso o coercizione.
- Tutela della sicurezza. Nello svolgimento della propria attività, l'Associazione opera nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza dei locali, sia per quanto riguarda gli ambienti di lavoro, che rispetto ai luoghi aperti al pubblico. Si impegna inoltre ad accogliere le eventuali indicazioni del competente organo di vigilanza, e ad adottare adeguate misure preventive.
- Stile di comportamento e tutela dei diritti delle persone assistite. I dipendenti i collaboratori ed i volontari dell'Associazione che hanno rapporti diretti con l'utenza devono operare con senso di

responsabilità e spirito di servizio, manifestando attenzione e disponibilità nei confronti delle esigenze e delle problematiche che vengono loro esposte, ed improntando i propri comportamenti al rispetto reciproco.

- Trasparenza e chiarezza delle informazioni fornite agli utenti. L'Associazione si impegna a fornire informazioni complete, trasparenti, comprensibili ed accurate, in modo tale da consentire ai portatori di interesse di prendere decisioni autonome nella consapevolezza delle alternative possibili e delle conseguenze rilevanti.
- Risorse umane. L'Associazione riconosce la centralità delle risorse umane nell'organizzazione e nello svolgimento della propria attività, e ne ottimizza l'impiego valorizzandone la professionalità secondo criteri comparativi fondati sul merito, nel rispetto della Contrattazione Collettiva, attraverso sistemi di valutazione sistematici sulla base di indicatori oggettivi. L'acquisizione e la collocazione funzionale del personale rispondono al principio della ricerca della massima efficienza e del raggiungimento degli obiettivi.
- Formazione adeguata e continua. E' interesse strategico dell'Associazione Genitori Antidroga migliorare le competenze professionali dei propri dipendenti attraverso corsi di formazione che garantiscano l'aggiornamento delle conoscenze e l'approfondimento delle problematiche educative, gestionali e operative di maggiore rilievo.

i. Attività statutarie:

Secondo quanto previsto dalla statuto, le attività di interesse generale perseguite dall'Associazione, sulla base dell'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017, sono quindi le seguenti:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e s.m.i., nonché interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112 e s.m.i.;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e s.m.i.;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53 e s.m.i., nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa.
- e) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della

legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

f) beneficenza, sostegno a distanza-cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e s.m.i., erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In particolare, sono strumenti per il conseguimento dell'oggetto sociale:

- a) l'organizzazione e l'erogazione di prestazioni Socio assistenziali sanitarie e terapeutiche – riabilitative anche a carattere continuativo, residenziale o semiresidenziale a favore di minori e soggetti svantaggiati come sopra indicati;
- b) l'organizzazione e l'erogazione di specifici interventi Socio sanitari ed educativi di assistenza domiciliare, prestazioni terapeutico – riabilitative per conto di privati o di enti pubblici a favore di soggetti in stato di bisogno;
- c) la stipula di convenzioni con istituti, enti pubblici e privati aventi per oggetto interventi a carattere Socio assistenziale – sanitario – educativo e terapeutico – riabilitativo, di cura e reinserimento di minori, soggetti in stato di bisogno, emarginati, devianti o comunque svantaggiati;
- d) l'organizzazione di corsi professionali intesi a dare ai partecipanti una qualificazione utile all'inserimento lavorativo. Detti corsi potranno essere di iniziativa propria o in convenzione con enti pubblici, privati e sociali.
- e) il sostegno e aiuto alle persone ed alle famiglie con problemi di tossicodipendenza; le iniziative con fini di prevenzione delle devianze e delle tossicomanie; i momenti di dialogo, confronto, collaborazione con le istituzioni sanitarie, sociali, politiche e promozione di iniziative finalizzate al conseguimento di risultati positivi su queste tematiche.
- f) La gestione di comunità residenziali e semi residenziali anche a carattere familiare e servizi Socio assistenziali – sanitari- educativi, per minori ed adolescenti;
- g) La gestione di centri diurni ed altre strutture con carattere di animazione e finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, la cultura;
- h) La gestione di attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera, al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed alla accoglienza delle minori e delle persone svantaggiate.

Rispetto alle attività statutarie sopra indicate, si evidenzia che l'Associazione nel corso del 2025:

- Ha svolto concretamente attività di organizzazione ed erogazione di prestazioni Socio assistenziali sanitarie e terapeutiche – riabilitative a carattere continuativo residenziale a favore di soggetti

dipendenti e di minori e, perseguendo la seguente missione ideale di prevenzione, servizi ambulatoriali e residenziale per il trattamento delle dipendenze patologiche da sostanze stupefacenti, alcol e gioco d'azzardo e per il reinserimento sociale e lavorativo.

- Ha svolto le proprie attività solo nei confronti di adulti e minori portatori di patologie legate alla dipendenza;
- Non ha svolto l'attività di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco.

j. Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale:

Non vengono svolte attività in maniera secondaria/strumentale.

k. Collegamenti con altri enti del Terzo settore:

Nel 2025 sono state mantenute le collaborazioni con i seguenti enti/realità:

- FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche) – di cui l'Associazione è membro;
- ASAD (Associazione Servizi Ambulatoriali Dipendenze);
- COM.E (Comunità Educative);
- COMUNITALIA coordinamento nazionale;
- CEGEST coordinamento provinciale;
- Istituto Universitario Salesiano IPU (Istituto Progetto Uomo);
- Cooperativa la Quercia di Mamre di Treviglio, per reciproco sostegno nelle attività sociali e solidali;
- Coop. il Gabbiano di Treviglio, per l'inserimento lavorativo;
- ASA (Associazione Servizi Ambulatoriali).

l. Contesto di riferimento:

L'Associazione è nata a Milano nel 1982 dall'iniziativa di un gruppo di volontari e di genitori di tossicodipendenti in un momento in cui il fenomeno droga aveva raggiunto un alto livello di diffusione e drammaticità e in cui i servizi specialistici non erano ancora in grado di assicurare adeguati interventi alla persona e all'eventuale ambito familiare di riferimento.

Inizialmente l'attività principale si configurava in un centro di ascolto e di informazione a sostegno delle famiglie coinvolte a valutare ed eventualmente a trovare una collocazione presso strutture qualificate all'accoglienza e al trattamento del comportamento tossicomane.

In seguito l'Associazione ha cominciato a dotarsi di strutture proprie e di personale qualificato, sostenendo centri di aiuto ai genitori su tutto il territorio regionale, fino a concretizzare il proprio intervento nell'apertura di un centro diurno a Milano nel 1987, chiuso nel 1994 in concomitanza con l'attivazione della struttura "Cascina Nuova" in Pontirolo Nuovo (BG) che rappresenta ancora oggi il luogo preferenziale di svolgimento delle attività terapeutiche.

Dal 2000 l'Associazione ha poi sviluppato e attuato alcuni progetti rivolti anche a soggetti tossicodipendenti a comorbilità psichiatrica al fine di rispondere con maggior efficacia alle richieste provenienti dalle strutture del territorio con cui collabora.

Nel 2009 è stato pensato ed elaborato il progetto di costituire un vero e proprio Centro per la cura delle dipendenze nella sede di Pontirolo Nuovo. Il primo passo è rappresentato dall'avvio del Servizio Multidisciplinare Integrato (S.M.I.) accreditato con Regione Lombardia in data 01/12/2010 (D.G.R. n.09/890). Si tratta di un servizio di tipo ambulatoriale che consente all'Associazione di inserirsi nel sistema regionale delle dipendenze con un'offerta variabile, multidisciplinare e raccordata alla rete dei servizi alle persone. Nel settembre 2015 il servizio S.M.I. si è trasferito a Treviglio.

Nel 2018, adiacente alla Comunità terapeutica "Cascina Nuova" in Pontirolo Nuovo, l'Associazione ha aperto una nuova Comunità Educativa "Draghi Randagi" per ospitare minorenni in gravi situazioni di disagio sociale e familiare, con problemi di droga e che sono stati allontanati da contesti familiari problematici o sottoposti a misure alternative al carcere.

A fine 2019 (con accreditamento da parte della Regione Lombardia ricevuto ad inizio 2020) è stato istituito il servizio residenziale a bassa intensità assistenziale "La Fenice".

Nel maggio 2022, infine, l'Associazione ha acquistato un immobile a Terno d'Isola (BG), ristrutturato nel 2023, che è stato destinato ad un nuovo Servizio Multidisciplinare Integrato entrato in funzione nel 2024.

Il principale bacino di utenza è riferibile alla zona della provincia di Bergamo oltreché della provincia di Milano, Pavia, Como, Lecco e tutte le altre provincie regionali.

Negli ultimi decenni si è assistito a significativi cambiamenti sociali e culturali che hanno interessato anche il mondo della droga. Sono cambiate le abitudini e i contesti di diffusione, i consumatori oggi sono più integrati nel tessuto sociale. Forse, meglio, il mercato delle droghe denota una presenza più ramificata rispetto ad un tempo nel mondo giovanile del divertimento, nella scuola e nei contesti lavorativi. L'utilizzo di sostanze psicotrope oggi sembra creare minore allarme sociale; il consumatore non viene stigmatizzato ed emarginato come un tempo, le abitudini attuali di consumo privilegiano droghe stimolanti, come i derivati dalle anfetamine e la cocaina, e sembrano ben adattarsi ai ritmi di vita attuali.

Questo stile di consumo però crea dipendenze più subdole, alimentate dall'illusione di autocontrollo, corroborate da un'apparente normalità nella conduzione di vita a livello sociale ed anche nei rapporti familiari, dipendenze che infine conducono sempre e comunque all'autodistruzione.

Peraltro, il perdurare della dipendenza da sostanze psicoattive porta con sé innumerevoli e gravi conseguenze sul piano fisico e psichico: sempre più attenzione è posta infatti dai servizi del settore sulla compresenza, nel paziente tossicodipendente, di disturbi permanenti della sfera psichiatrica.

In questo contesto, l'Associazione Genitori Antidroga si occupa dei comportamenti di abuso relativi a sostanze psicotrope legali ed illegali con l'obiettivo di tutelare la salute, nelle sue più ampie accezioni, dell'individuo.

Nel 2025, per la quinta annualità consecutiva, l'Associazione ha svolto attività legate al progetto sperimentale "Il Disturbo da Gioco d'Azzardo, comorbilità e ruolo della famiglia" per il contrasto del gioco d'azzardo patologico.

Gli interventi dell'Associazione si fondano sul valore della centralità della persona non solo come riconoscimento morale dell'unicità dell'utente, ma anche in quanto soggetto attivo, con proprie potenzialità.

Per svolgere le attività citate, l'AGA è soggetta a controlli di diversi enti pubblici, tra cui ATS, NAS, INPS, C.C. e G.d.F. che regolarmente svolgono attività ispettive e di controllo presso l'Associazione.

3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

a. Consistenza e composizione della base associativa.

L'Associazione ha una base associativa composta da 11 soci di cui 6 uomini e 5 donne.

Sei soci prestano anche attività di volontariato.

b. Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi.

Gli organi dell'Associazione sono:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) l'Organo di Controllo

L'Assemblea dei Soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'Associazione. È composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto, qualunque sia il valore del contributo versato, ed è convocata dal Presidente dell'Associazione in via

ordinaria almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta sia necessaria per le esigenze dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è attualmente composto da tre consiglieri, nominati dall'Assemblea tra i propri soci. Si occupa dei compiti previsti dallo Statuto, tra cui quello di esercitare tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti a maggioranza di voti e dura in carica per il periodo di tre anni e può essere rieletto. Ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio.

L'Organo di Controllo: l'Assemblea può eleggere un Organo di Controllo, anche monocratico, scelto tra i non soci. Dura in carica tre anni ed è eletto fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno di ciascun triennio e i componenti sono rieleggibili.

Di seguito si riportano gli amministratori e gli organi dell'Associazione:

- **Presidente:** Dott. Coppola Enrico
 - data di prima nomina 08/02/1990
 - data di nomina 30/01/2023
- **Vice Presidente:** Avv. Megna Saverio
 - data di prima nomina 28/04/2010 (come consigliere)
 - data di nomina 30/01/2023 (prima nomina come vice presidente)
- **Consigliere:** Sig. Testa Eugenio
 - data di prima nomina 19/06/2003
 - data di nomina 30/01/2023
- **Organismo di vigilanza:** Dott. Niccolò Grassi
 - data di prima nomina 25/11/2016
 - data di nomina 25/11/2016
- **Organo di controllo monocratico:** Dott. Matteo Zagaria
(iscritto al registro dei revisori contabili)
 - data di prima nomina 30/01/2023
 - data di nomina 30/01/2023
- **Revisore contabile:** Dott. D'Orazio Roberto
(commercialista iscritto al registro dei revisori contabili)
 - data di prima nomina 19/12/2016
 - data di nomina 30/01/2023

c. Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Per quanto riguarda la partecipazione dei soci alla vita dell'Associazione, si evidenzia che n. 5 soci prestano anche servizio di volontariato come supporto agli operatori e n. 1 socia presta servizio di volontariato come supporto cucina.

Tutti i soci vengono convocati per le Assemblee, secondo quanto previsto nello Statuto.

Alle Assemblee, che deliberano nel rispetto di quanto indicato nello Statuto, partecipano solitamente, oltre ai membri del Consiglio, altri tre soci dell'Associazione.

d. Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.

Nello svolgimento della propria attività l'Associazione intrattiene rapporti con una molteplicità di soggetti, che vengono coinvolti con modalità differenti e che, direttamente o indirettamente, sono portatori di interesse rispetto a quanto l'Associazione svolge.

- **Utenti:** sono le persone che direttamente usufruiscono dei servizi che l'Associazione offre nei propri ambiti di operatività;
- **Familiari degli utenti e caregivers:** sono le persone vicine agli utenti, spesso minori, e che, pertanto, hanno un interesse diretto verso i servizi che l'Associazione offre e gli obiettivi che attraverso questi servizi l'Associazione promuove;
- **Amministratori:** definiscono le azioni e le strategie generali dell'Associazione e ne monitorano l'andamento;
- **Associati:** ognuno di essi ha gli stessi diritti e doveri. Possono partecipare alle Assemblee ed esprimere il loro voto, possono proporre idee ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo e possono esaminare i libri sociali;
- **Personale:** sono le persone che, ciascuna con la propria professionalità, lavorano nell'Associazione affinché vengano raggiunti gli obiettivi che essa si prefigge;
- **Volontari:** sono le persone, anche soci, che prestano il loro apporto alle attività dell'Associazione e per i propri fini istituzionali, in forma libera e gratuita;
- **Strutture sanitarie:** sono le ASST, i presidi ospedalieri, i CPS dai quali possono provenire gli utenti ed ai quali l'Associazione si rivolge per le necessità degli utenti medesimi;
- **Strutture carcerarie:** l'Associazione può accogliere utenti provenienti dagli istituti di pena in regime di arresti o detenzione domiciliare, avendo apposita convenzione con il Ministero della Giustizia;

- **Istituzioni scolastiche:** l'Associazione mette a disposizione delle scuole, organizzando appositi incontri, le proprie risorse per la prevenzione contro l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcolici tra i minori;
- **Mondo del lavoro:** comprende le realtà presso cui gli utenti svolgono attività di inserimento nel mondo del lavoro;
- **Società civile:** sono le comunità direttamente e indirettamente destinatarie del lavoro dell'Associazione e degli obiettivi che persegue;
- **Donatori:** sono le persone che contribuiscono, anche attraverso il versamento del 5x1000, ai bisogni dell'Associazione;
- **Istituzioni finanziarie:** sono gli Istituti di credito con cui l'Associazione ha rapporti per tutto ciò che riguarda gli aspetti economici della vita associativa;
- **Fornitori e consulenti:** singoli professionisti, studi e società che forniscono all'Associazione consulenze, beni e servizi.

4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

a. Tipologie, consistenza e composizione del personale retribuito che ha effettivamente operato per l'ente.

Per l'Associazione al 31.12.2025 lavoravano n. 28 dipendenti, n.12 maschi e n. 16 femmine così suddivisi:

- 5 psicologi (3 femmine, 2 maschi);
- 15 educatori professionali (8 femmine, 7 maschi);
- 2 assistenti sociali (1 maschio, 1 femmina);
- 2 infermiere (femmine);
- 3 impiegati in amministrazione (2 femmine, 1 maschio);
- 1 medico (maschio).

Di seguito si riporta una ripartizione del personale dipendente per fasce d'età:

Fascia d'età	Numero dipendenti
< 30 anni	6
Tra 30 e 40 anni	2
Tra 41 e 50 anni	4
Tra 51 e 60 anni	10
> 60 anni	6

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale l'Associazione si avvale inoltre di professionisti esterni che operano in regime di prestazione professionale o in regime di collaborazione occasionale.

In regime di prestazione professionale: n.4 psicologi (2 femmine, 2 maschi), n.4 psichiatri (2 femmine, 2 maschi), n.3 medici (3 femmine), n.2 infermiere (2 femmine), n.1 avvocato, n.1 revisore legale dei conti, n.1 organo di controllo ed 1 consulente.

In regime di collaborazione occasionale: n. 1 assistente sociale (femmina).

In regime di collaborazione coordinata e continuativa: n.1 fotografo (maschio), n.1 giornalista (maschio).

b. Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha operato per l'ente a titolo volontario.

Per l'Associazione nel 2025 hanno operato n. 59 volontari, di cui n.24 donne e n. 35 uomini.

Nel corso dell'anno n.2 volontari hanno cessato di prestare servizio (1 femmina, 1 maschio), n.1 volontario è deceduto e n.3 volontari (1 maschio, 2 femmine) hanno iniziato il servizio.

Tra i volontari, uno è un religioso consacrato e si avvale dell'aiuto di n.1 volontaria per offrire agli utenti un percorso spirituale.

Di seguito si riporta una ripartizione dei volontari per fasce d'età:

Fascia d'età	Numero volontari
< 30 anni	5
Tra 30 e 40 anni	9
Tra 41 e 50 anni	4
Tra 51 e 60 anni	13
Tra 61 e 70 anni	23
Tra 71 e 80 anni	4
> 90 anni	1

c. Attività di formazione e valorizzazione realizzate.

L'Associazione svolge regolarmente un piano di formazione di tutto il personale operante nei propri servizi. Fine ultimo che guida il pensiero sulle esigenze formative è il miglioramento della qualità degli interventi e dell'offerta terapeutica, in relazione alle poliedriche caratteristiche dell'utenza che afferisce per diversi canali all'Associazione stessa.

È interesse strategico dell'Associazione migliorare le competenze professionali dei propri dipendenti attraverso corsi di formazione che garantiscano l'aggiornamento delle conoscenze e l'approfondimento delle problematiche educative, gestionali e operative di maggiore rilievo.

In particolare, nell'ambito della Comunità terapeutica "CASCINA NUOVA", nel corso del 2025 sono state organizzate attività formative connesse al potenziamento delle abilità professionali.

Tipologia Formazione	Proponente	Proposta	Bisogno formativo	Obiettivo formativo	Destinatari	Data e luogo
Corso Interno	AGA	Il trattamento integrato dell'ospite in Doppia Diagnosi	Formazione interna	Apprendimento	17	21/01/2025 presso la CT Cascina Nuova AGA, Pontirolo Nuovo (BG)
Corso Interno	AGA	Rapporto Operatori-Utenti, violenza ai danni del personale	Formazione interna	Apprendimento	22	06/02/2025 presso la CT Cascina Nuova AGA, Pontirolo Nuovo (BG)
Corso di formazione	Limitless Business Srl	"La diagnosi psichiatrica"	Formazione	Apprendimento	22	06/03/2025 presso la CT Cascina Nuova AGA, Pontirolo Nuovo (BG)
Corso di formazione	Limitless Business Srl	Misure alternative, tribunale per minori e ordinario	Formazione	Apprendimento	22	15/04/2025 presso la CT Cascina Nuova AGA, Pontirolo Nuovo (BG)
Evento formativo FAD	Istituto Superiore Sanità	LongCoVid: un nuovo scenario clinico	Formazione	Apprendimento	1	12/01/2025 Milano
Corso FAD	Donnextra ODV	Basta violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari	Formazione	Aggiornamento	3	Marzo 2025 Da remoto
Formazione esterna	IPU	Laurea triennale in Scienze dell'Educazione	Formazione	Apprendimento	1	Iscrizione anno accademico 2024/2025
Formazione esterna	Universitas Mercatorum	Psicologia magistrale	Formazione	Apprendimento	1	Iscrizione anno accademico 2024/2025
Formazione esterna	UniMarconi	Psicologia magistrale	Formazione	Apprendimento	1	Iscrizione anno accademico 2024/2025
Formazione esterna	IPU Università Pontificia Salesiana	Laurea triennale in Scienze dell'Educazione	Formazione	Apprendimento	1	Iscrizione anno accademico 2024/2025

All'attività formativa, si aggiunge un percorso di supervisione, a cadenza quadrimestrale, attivata sotto la guida di uno psicologo-psicoterapeuta ad indirizzo psicodinamico, che ha avuto come focus nel 2025 la difficoltà di gestione degli utenti nel modulo specialistico e la necessità di potenziare le modalità comunicative tra i componenti dell'équipe.

Per quanto concerne lo SMI Treviglio il piano formativo del personale nasce dalla consapevolezza della necessità di un aggiornamento professionale continuo in relazione ai profondi e rapidi mutamenti che si osservano nella fenomenologia delle tossicodipendenze.

L'organizzazione di un piano di formazione necessita quindi di un'attenta lettura dei fenomeni, una riflessione in comune tra gli operatori di tutte le unità di offerta ed una capacità di sintesi e di organizzazione delle attività di formazione.

Il piano formativo triennale (2025/2027) origina e si concretizza attraverso il presidio delle seguenti attività interne ed esterne:

1) Formazione specifica di settore – eventi ATS - FAD

Annualmente il Comitato Dipendenze che fa capo alla Direzione Socio Sanitaria ATS Bergamo propone agli Enti Accreditati una serie di attività formative molto mirate, che peraltro sono discusse e prendono forma all'interno dei tavoli dipartimentali di confronto tra i soggetti gestori del privato sociale e gli operatori dipartimentali. Le adesioni alle proposte del Comitato sono valutate in équipe, le partecipazioni vengono stabilite anche in una logica di rotazione del personale.

2) Riunioni quindicinali équipe - interna

Le équipe sono occasioni di confronto tra operatori sui singoli casi clinici ma rappresentano anche un momento di riflessione e confronto su tematiche di carattere organizzativo, su criticità riscontrate e relativi interventi di correzione, su evidenze normative ed aggiornamenti procedurali.

All'interno di questo momento di comunicazione interprofessionale emergono suggerimenti, pensieri e proposte sulle impellenze formative. Nelle riunioni di équipe partecipano i responsabili terapeutici, gli operatori dipendenti dell'Associazione ed i consulenti libero professionali. È prevista infine un'attività di supervisione di équipe a cadenza trimestrale, anch'essa foriera di spunti e pensieri circa le necessità formative.

3) Eventi ECM consulenti libero professionisti

Come previsto nelle ultime regole del sistema socio sanitario lombardo l'Ente che usufruisce delle prestazioni di libero professionisti ha tra i suoi diritti e doveri il compito di acquisire notizie ed attestazioni sulle attività formative dei consulenti. Le peculiari esigenze di aggiornamento continuo dei professionisti sono anch'esse tema di confronto all'interno delle équipe e generano esse stesse occasioni di confronto ed approfondimento.

Per quanto concerne lo SMI dell'Isola quali attività di formazione professionale mirate al consolidamento e miglioramento delle competenze utili ad aumentare la qualità dell'offerta del

Servizio sono stati messi a disposizione i seguenti corsi e il relativo materiale di studio:

- Disturbi correlati a sostanze e addiction: il DSN 5 nella pratica clinica dei servizi per le dipendenze – 4^a Edizione - 5 ECM presso Agenzia di formazione Publitedit;
- Formazione Superiore DGA (Disturbo da Gioco d’Azzardo): Eziologia, Prevenzione, Diagnosi, PDTA (Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali) Presa in Carico Clinica, Terapia, Riabilitazione. -30 ECM presso Agenzia di formazione Publitedit;
- Argomenti di psichiatria in una prospettiva interdisciplinare e sociale. Iniziativa di condivisione metodologica e scientifica – 5 ECM presso Agenzia di formazione Publitedit;
- Focus sui disturbi depressivi, schizofrenia e consumo di sostanze. Principi di trattamento e strategie integrate. Le dieci cose da sapere – 12 ECM presso FederSerd.

d. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti.

Ai dipendenti l’Associazione Genitori Antidroga ODV ETS – Interventi sul disagio sociale applica il contratto UNEBA.

e. Natura delle attività svolte dai volontari.

L’attività dei volontari è disciplinata da apposito Regolamento. All’interno dell’Associazione i volontari operano nelle strutture per i servizi residenziali Comunità “Cascina Nuova” e Comunità per minori “I Draghi”, svolgendo le seguenti mansioni:

Mansione	Numero volontari
supporto agli operatori;	43
supporto ai gruppi di sostegno per i genitori;	1
accompagnamento degli utenti nelle trasferte esterne;	3
supporto cucina;	2
percorso spirituale;	2
infermiera	3
aiuto segreteria	1
operai addetti alla manutenzione	3
sartoria	1

f. Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari:

	Numero	Retribuzione media	Indennità di carica o rimborsi
DIPENDENTI		RAL (euro)	Rimborsi a piè di lista
Dirigenti	1	171.702,02	
Quadri	4	49.981,27	
Impiegati	27	29.863,16	

Non sono previste indennità di carica.

Sono riconosciuti rimborsi a piè di lista a dipendenti, dirigenti, impiegati per i costi sostenuti in relazione ad attività svolte a favore dell'Associazione.

Esiste una dichiarazione di svolgimento di attività di volontariato, dove ogni volontario si impegna a svolgere un'attività di volontariato con continuità e diligenza ed in conformità allo statuto e al Regolamento del Servizio, di cui il volontario dichiara di aver preso integrale conoscenza. Il volontario si impegna a presentare relazione dei risultati dell'attività di volontariato svolta ogni qualvolta ne venga richiesto dall'Associazione Genitori Antidroga ODV ETS.

g. Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Genitori Antidroga ODV ETS in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

- Per il Revisore dei conti è previsto un compenso di euro 2.500,00 oltre a IVA e contributi.
- Per l'Organismo di vigilanza è previsto un compenso di euro 1.000,00 oltre contributi.
- Per l'Organo di controllo è previsto un compenso di euro 5.500,00 oltre IVA e contributi.
- Dirigenti retribuzione lorda totale di euro 171.702,02.

Gli associati non hanno percepito compensi.

h. Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.

Nel 2025 l'Associazione Genitori Antidroga ODV ETS ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. In particolare, il rapporto tra la retribuzione annua lorda globale più alta e quella più bassa dei lavoratori dipendenti, per il 2025, è pari a 7,55.

i. Rimborsi ai volontari.

Non è stato effettuato alcun rimborso ai volontari.

5) OBIETTIVI E ATTIVITA'

L'Associazione svolge tradizionalmente le seguenti attività principali:

- 1) Promozione ed interventi mirati di prevenzione in collaborazione con Amministrazioni locali, agenzie educative ed altre realtà operanti nel settore dei servizi alla persona.
- 2) Servizio ambulatoriale per le dipendenze patologiche da droghe, alcol e gioco d'azzardo.
- 3) Servizi residenziali con percorsi residenziali flessibili e personalizzabili.
- 4) Consulenza a familiari, enti, associazioni.
- 5) Progetti innovativi di trattamento delle dipendenze.
- 6) Attività di sostegno e progettazione per il reinserimento sociale e lavorativo post-trattamentale.

Il Piano di lavoro annuale che definisce gli obiettivi di lavoro relativamente all'offerta terapeutica, nonché di promozione della salute e del benessere degli ospiti (rispetto agli ambiti educativo, psicoterapico, formativo, ergoterapico, socializzante), al sostegno ai nuclei familiari e ai caregiver, alla sensibilizzazione e al coinvolgimento del territorio, prevedeva per l'anno 2025 i seguenti obiettivi prioritari:

- Mantenere un raccordo con la rete dei servizi per le dipendenze della provincia di Bergamo, favorendo anche una progettazione congiunta.
- Sensibilizzare la comunità locale sul tema delle dipendenze e favorire la diffusione di buone pratiche di promozione della salute e di occasioni ricreative senza uso di sostanze stupefacenti e alcoliche.
- Incrementare ulteriormente le opportunità di inclusione sociale e di inserimento lavorativo degli ospiti attraverso la collaborazione con realtà territoriali e del terzo settore.
- Proseguire e ampliare ulteriormente l'offerta terapeutica della comunità residenziale e dei moduli specialistici, compresa la continuazione del servizio di bassa intensità assistenziale.
- Mantenere dove già presente e costruire dove non ancora presente, un raccordo con la rete dei servizi e tutele minorili, favorendo anche una progettazione congiunta con i comuni coinvolti.
- Potenziare il lavoro educativo con la famiglia di origine dei minori così da armonizzare gli interventi mediante incontri strutturati in comunità.
- Monitorare l'offerta terapeutica della comunità residenziale ed eventualmente adeguarla ai bisogni emersi durante l'attività annuale.

Le attività svolte nell'anno vengono presentate distintamente per le varie strutture.

- Cascina Nuova
- Servizio Multidisciplinare Integrato – SMI Treviglio
- Servizio Multidisciplinare Integrato – SMI Dell'Isola
- Comunità educativa I Draghi

5.1) COMUNITA' TERAPEUTICA "CASCINA NUOVA"

a. Azioni realizzate

La Comunità Cascina Nuova AGA offre un servizio di residenzialità volto allo svolgimento di progetti terapeutico-riabilitativi per utenti maschi con problematiche di dipendenza.

Nel 2025 si sono mantenute costanti le attività terapeutiche su cui si fonda il progetto terapeutico riabilitativo:

ATTIVITA' TERAPEUTICHE

- **Colloqui psicologici individuali di sostegno e motivazionali**, volti a favorire un'elaborazione delle proprie esperienze passate e presenti. Questo lavoro, associato a quello svolto nei vari momenti di gruppo, potenzia il livello di conoscenza di sé stessi e facilita i processi di cambiamento.
- **Colloqui individuali**, effettuati dall'operatore di riferimento, con ciascun ospite, a cadenza settimanale (o con maggior frequenza in caso di necessità), volti a stabilire una relazione significativa allo scopo di modificare il comportamento.
- **Gruppi di incontro**, a cadenza settimanale, condotto dall'educatore di riferimento con la supervisione dello psicologo di riferimento dell'ospite. Permette di condividere le difficoltà quotidiane e le connessioni con la propria esperienza passata. Si analizzano le modalità di risposta utilizzate e si definiscono le alternative ripensate in un contesto di reciproco confronto. Si approfondiscono inoltre argomenti di interesse da parte del gruppo (ad esempio paternità, rapporto con la famiglia, rapporti di coppia, rapporto con l'autorità, rapporto con la sessualità ecc. ecc.).
- **Gruppi di espressione emotiva**, a cadenza settimanale, finalizzati a identificare ed esprimere con modalità funzionali corrette le emozioni ed i sentimenti sperimentati durante la settimana.
- **Gruppi di confronto**, che vengono effettuati tre volte a settimana, condotti dall'operatore al fine di evidenziare ed esprimere al resto del gruppo il proprio punto di vista rispetto a situazioni pratiche e quotidiane sulle attività svolte.
- **Riunioni organizzative di settore**, a cadenza settimanale, condotte dagli ospiti più «anziani» della Comunità e supervisionate da un operatore di riferimento, volte all'organizzazione dei vari settori "ergo-terapici", con particolare attenzione alle dinamiche relazionali tra i singoli ospiti, allo scopo di facilitare la cooperazione, la progettualità e l'incremento del senso di responsabilità.

ATTIVITÀ ERGOTERAPICHE

- orto e giardinaggio;
- cucina;
- lavanderia;
- manutenzione della struttura;
- restauro e laboratorio del legno.

ATTIVITÀ FORMATIVE

- **Corso di fotografia:** gli incontri sono realizzati a cadenza settimanale ed hanno come obiettivo la conoscenza delle tecniche fotografiche e dell'approfondimento delle prospettive di sfondo-fronte nelle immagini. Il gruppo presenta, al termine corso, il lavoro svolto che viene poi illustrato al gruppo allargato potenziando così anche le capacità espressive e comunicative di un mondo interiore raccontato per immagini.
- **Corso di teatro:** gli incontri si realizzano a cadenza settimanale e vertono sulla preparazione di una breve commedia che viene presentata al termine del corso annuale. La finalità del laboratorio è quella di mettersi in gioco davanti a un pubblico e acquisire maggiore sicurezza d'espressione.
- **Corsi di musica:** gli incontri sono realizzati a cadenza settimanale e a gruppi di 3 persone ed hanno come obiettivo la conoscenza della partitura musicale e l'apprendimento dell'uso di uno strumento musicale (pianoforte, chitarra e batteria).
- **Corso d'arte:** gli incontri sono realizzati a cadenza settimanale e in gruppi da 7/8 persone e hanno l'obiettivo di far acquisire varie tecniche di espressione artistica.
- **Corso di musicoterapia:** gli incontri sono realizzati a cadenza settimanale e a gruppi di 5 persone e hanno come obiettivo il potenziamento delle abilità comunicative non verbali.
- **Corso di canto:** gli incontri sono realizzati a cadenza settimanale in sessioni di coppie di utenti e hanno come obiettivo la conoscenza delle proprie abilità canore.
- **Corso di cucito:** gli incontri sono realizzati a cadenza bisettimanale in sessioni di gruppo e hanno come obiettivo l'acquisizione e/o potenziamento delle capacità base di cucito.

Oltre alle attività strutturate si sono proposte nel 2025 attività esterne (gite ed escursioni naturalistiche) e/o interne non strutturate (incontri spirituali e spettacoli aperti ai conoscenti esterni) che coinvolgessero ospiti, operatori e volontari.

ATTIVITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE

Parallelamente al proseguo del percorso terapeutico dell'utente, i nuclei familiari di riferimento sono stati inseriti in **gruppi di auto mutuo aiuto** a cadenza mensile che si sono svolti in presenza. Tali gruppi, oltre a fornire supporto da parte dell'operatore mediatore, permettono la creazione di un

senso di appartenenza tra famiglie che possono condividere l'esperienza difficile e provante che li accomuna, superando il senso di vergogna e di impotenza vissuto. La rete formata dalle famiglie, spesso si estende anche nelle singole realtà, portando ulteriori volontari e sviluppando occasioni di conoscenza della realtà comunitaria all'esterno. Si sono fornite anche possibilità di incontri strutturati per singoli nuclei famigliari e/o coppie genitoriali al fine di facilitare o potenziare modalità comunicative non solo incentrate sul sintomo tossicomane.

b. Beneficiari diretti e indiretti.

Beneficiari diretti dell'attività svolta sono gli utenti e i loro familiari/caregiver. Beneficiaria indiretta è la comunità direttamente e indirettamente destinataria del lavoro dell'Associazione e degli obiettivi che persegue.

c. Output risultanti dalle attività poste in essere.

Nel 2025 sono stati in carico sul Servizio Terapeutico Riabilitativo e sul Modulo Doppia Diagnosi 77 soggetti. Di questi, 29 sono soggetti presi in carico nel 2025, 48 persone erano già in carico dagli anni precedenti; 12 soggetti (4 già in carico, 8 presi in carico nel 2025) sono in misura alternativa al carcere, 3 sono passati dal Servizio Terapeutico riabilitativo al Modulo Doppia Diagnosi e nessuno dal Modulo Doppia Diagnosi al Terapeutico Riabilitativo e 11 soggetti hanno ottenuto una proroga del programma terapeutico, di cui 6 inseriti nel modulo TR/R nella fase del reinserimento e 5 in Doppia Diagnosi. L'età media è pari a 34 anni.

Il grafico seguente mostra la suddivisione per fasce di età.

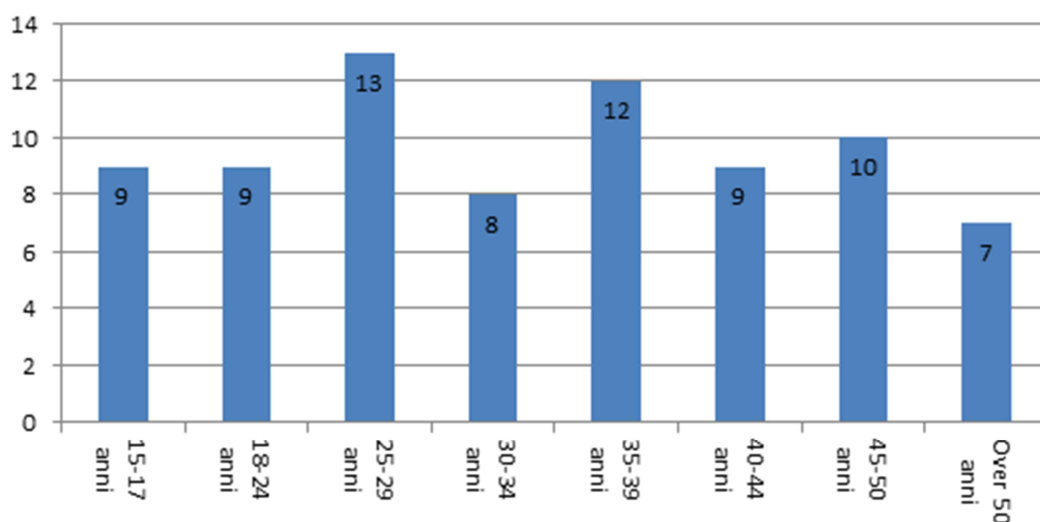


Grafico: Utenti in carico nel 2025 suddivisi per fasce di età

Analizzando il grafico dell'età degli utenti attualmente in carico risulta un aumento significativo degli inserimenti dei ragazzi con età 15-17 anni e contemporaneamente un altrettanto significativo aumento degli inserimenti per gli utenti con età 40-49 anni. Restano inalterati i livelli numerici nelle altre fasce d'età. Le richieste di inserimento di ragazzi giovani si sono mantenute costanti e la tipologia di utenza presenta spesso richieste di invio in concomitanza con le UONPIA locali a dimostrazione di una presente comorbidità con disturbi psichiatrici: essendo il modulo specialistico a capienza limitata ci troviamo spesso nella condizione di non poter inserire tali utenti e quindi si procede ad un inserimento nel modulo terapeutico riabilitativo ed a un successivo passaggio nel modulo specialistico.

Considerando le singole sostanze primarie utilizzate, quella maggiormente utilizzata risulta essere la cocaina, seguita dalla cannabis. Resta stabile l'utilizzo di alcol mentre è assente l'utilizzo di ketamina come sostanza primaria. Si tenga conto che alcuni soggetti presentano una combinazione di più sostanze e tale condotta rende difficoltoso stabilire quale sia la sostanza primaria.

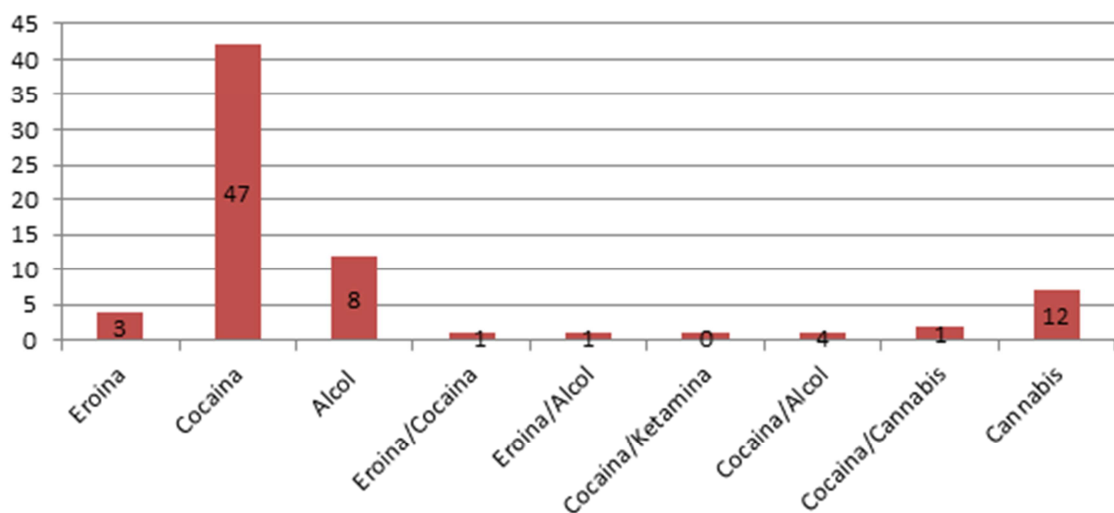


Grafico: Utenti suddiviso per sostanza d'uso

Obiettivo	Azioni/attività	Indicatori di processo e di risultato (modalità/strumento di verifica)	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<p><i>Mantenere un raccordo con la rete dei servizi per le dipendenze della provincia di Bergamo e Regione Lombardia, favorendo anche una progettazione congiunta.</i></p>	Partecipazione al COME Comitato Lombardia Comunità.	n. incontri annui cui si è partecipato.	Partecipazione ad almeno 6 incontri annui.	Partecipazione a tutti gli incontri.
	ASAD	n. incontri annui cui si è partecipato.	Partecipazione ad almeno 8 incontri annui.	Partecipazione a tutti gli incontri.
	FICT Regionale (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche)	n. incontri annui cui si è partecipato.	Partecipazione ad almeno 5 incontri annui.	Partecipazione a tutti gli incontri.
	FICT Nazionale (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche).	n. incontri annui cui si è partecipato	Partecipazione ad almeno 5 incontri annui.	Partecipazione a tutti gli incontri.
	CEGEST	n. incontri annui cui si è partecipato.	Partecipazione ad almeno 6 incontri annui.	Partecipazione a tutti gli incontri.
	ComunItalia	n. incontri annui cui si è partecipato.	Partecipazione a tutti gli incontri annui convocati.	Nessuna partecipazione per assenza convocazioni.
	Partecipazione al Tavolo dell'Organismo di Coordinamento di Salute Mentale.	n. incontri annui cui si è partecipato (verbali del Tavolo).	Tutti gli incontri annui convocati.	Partecipazione a tutti gli incontri.
	Partecipazione al tavolo regionale, appropriatezza e accreditamento del sistema socio sanitario lombardo.	n. incontri annui cui si è partecipato (verbali del Tavolo).	Partecipazione ad almeno 6 incontri annui.	Partecipazione a tutti gli incontri annui convocati.
Gruppo rappresentanti enti dipendenze Regione Lombardia.	n. incontri annui cui si è partecipato (verbali del Tavolo).	Tutti gli incontri annui convocati.	Partecipazione a tutti gli incontri annui convocati.	

Obiettivo	Azioni/attività	Indicatori di processo e di risultato (modalità/strumento di verifica)	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<p><i>Sensibilizzare la comunità locale sul tema delle dipendenze e favorire la diffusione di buone pratiche di promozione della salute e di occasioni ricreative senza uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, attraverso la realizzazione di interventi informativi nelle scuole e la promozione di occasioni ricreative e di sensibilizzazione.</i></p>	<p>Organizzazione di un Convegno sullo studio delle acque reflue in collaborazione con l'Istituto di ricerca Mario Negri e COGEIDE della Bassa Bergamasca.</p>	<p>Conferenza stampa.</p>	<p>Evento realizzato.</p>	<p>Nessun convegno realizzato, viene mantenuto però lo studio sulle acque reflue e il convegno sarà organizzato per il 2026.</p>
	<p>Organizzazione di uno spettacolo teatrale con la partecipazione attiva degli utenti.</p>	<p>Realizzazione dello spettacolo, a cura del gruppo teatrale AGABOys.</p>	<p>Evento realizzato</p>	<p>Realizzazione dello spettacolo "Dentro le immagini: emozioni in scena" presso la Comunità AGA il giorno 19 luglio 2025.</p>
	<p>Organizzazione di Giornata Aperta al fine di favorire l'integrazione della comunità nella rete sociale del territorio e demonizzare i forti pregiudizi associati alla nostra presenza.</p>	<p>n. eventi realizzati. n. realtà territoriali coinvolti (gruppi genitori, realtà di volontariato, ecc.) (materiale fotografico).</p>	<p>Almeno 1 evento. Almeno 1 realtà territoriale coinvolta.</p>	<p>Realizzazione concerto rock 01 agosto 2025, coinvolgendo le associazioni di volontariato locali (Protezione civile, Associazione "Al di là del mio naso..", Associazione AGE di Pontirolo.</p>
	<p>In occasione della Giornata delle Associazioni partecipazione a Tornei di calcio e sportivi con le Associazioni territoriali e ai mercatini natalizi, al fine di favorire l'integrazione della comunità nella rete sociale del territorio.</p>	<p>n. eventi realizzati. n. realtà territoriali coinvolti (gruppi genitori, realtà di volontariato, ecc.) (materiale fotografico).</p>	<p>Evento previsto.</p>	<p>14/15 giugno 2025, partecipazione al torneo sportivo, organizzato dal Comune di Pontirolo Nuovo. 7/8 Dicembre e 13/14-20/21 dicembre 2025 mercatini natalizi nei comuni limitrofi.</p>
	<p>Momenti di informazione ed intrattenimento con la partecipazione delle autorità politiche dei comuni della bassa bergamasca.</p>	<p>n. eventi realizzati. n. realtà territoriali coinvolte (gruppi genitori, realtà di volontariato, ecc.) (materiale fotografico).</p>	<p>Evento previsto.</p>	<p>Realizzazione di un incontro con gli assessori ai servizi sociali e alla casa (22 febbraio 2025).</p>

Obiettivo	Azioni/attività	Indicatori di processo e di risultato (modalità/strumento di verifica)	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<i>Attività di prevenzione su nuclei familiari nell'ambito della tossicodipendenza.</i>	Realizzazione di un video di sensibilizzazione e prevenzione all'uso di sostanze rivolto alle famiglie.	n. volte presentazione ad incontri con le famiglie.	Almeno 1 volta.	Realizzazione di un video autobiografico di alcuni utenti "Io e la mia storia" presentato al gruppo genitori allargato in data 25 luglio 2025, presso Centro diurno AGA a Treviglio.

Obiettivo	Azioni/attività	Indicatori di processo e di risultato (modalità/strumento di verifica)	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<i>Incrementare le conoscenze e competenze degli operatori e dell'équipe, rispetto ai seguenti temi: • prevenzione dei comportamenti a rischio nelle malattie infettive e virali (COVID-19); • reinserimento lavorativo; • aspetti legali e giudiziari (misure alternative, rapporto con Prefetture, Tribunali per i Minorenni, Uepe); • terapie farmacologiche nel trattamento della dipendenza.</i>	Realizzazione di percorsi formativi interni sui temi: - Il trattamento integrato dell'ospite in doppia diagnosi - Buone prassi comportamentali tra operatori e utenti e prevenzione della violenza ai danni del personale - MAP: tribunale per i minorenni e modalità procedurali - Tecniche di psicodiagnosi.	n. percorsi formativi interni realizzati. n. operatori partecipanti.	Realizzazione di almeno n. 2 percorsi formativi interni, per un totale di almeno n. 15 ore di formazione. Partecipazione di almeno 5 operatori.	"Il trattamento integrato dell'ospite in doppia diagnosi" (21.01.2025) - "Rapporto operatori utenti: buone prassi comportamentali a prevenzione della violenza sul personale" (06.02.2025) - Realizzazione corso di formazione tramite l'agenzia Limitless sulle misure alternative rivolte ai minorenni e tecniche di psicodiagnosi
	Partecipazione a corsi formativi esterni su temi individuati, anche dal piano di formazione, come prioritari.	n. eventi formativi esterni cui si è partecipato. n. operatori coinvolti.	Partecipazione a corsi formativi esterni su temi individuati, anche dal piano di formazione, come prioritari.	Partecipazione a corsi formativi esterni da parte di singoli operatori

Obiettivo	Azioni/attività	Indicatori di processo e di risultato (modalità/strumento di verifica)	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<i>Migliorare attraverso la prosecuzione dell'attività di supervisione sul lavoro di équipe la capacità di gestione dei rapporti con le famiglie d'origine, vista la necessità di maggior presenza di tale nucleo nel trattamento riabilitativo dei giovani utenti.</i>	Proseguire l'attività di supervisione, sui temi individuati.	n. incontri annui. n. operatori partecipanti (fogli firma).	Almeno 3 incontri annui. Partecipazione media di almeno il 70% degli operatori.	Realizzati n.3 incontri.

Obiettivo	Azioni/attività	Indicatori di processo e di risultato (modalità/strumento di verifica)	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<i>Incrementare ulteriormente le opportunità di inclusione sociale e di inserimento lavorativo degli ospiti attraverso la collaborazione con realtà territoriali e del terzo settore.</i>	Proseguire la collaborazione con la Cooperativa "Il Gabbiano" per gli inserimenti lavorativi degli utenti ex-detenuti.	n. ospiti inseriti.	Almeno 1 ospite che realizza nell'anno un'esperienza lavorativa.	Contratto lavorativo a tempo determinato semestrale per n.5 utenti
	Incrementare le collaborazioni con le associazioni di volontariato della zona.	Prosecuzione di collaborazione con Protezione civile locale. Collaborazione con la biblioteca comunale di Pontirolo Nuovo Collaborazione con l'associazione "Al di là del mio naso c'è"	Almeno 1 ospite che partecipa alle attività settimanali per almeno 5 incontri.	Partecipazione ad attività settimanali per 5 incontri da parte 1 utente. Frequenza settimanale da parte di 1 utente. Frequenza settimanale da parte di 1 utente da ottobre.

Obiettivo	Azioni/attività	Indicatori di processo e di risultato (modalità/strumento di verifica)	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<p><i>Proseguire e ampliare ulteriormente l'offerta terapeutica della comunità residenziale e dei moduli specialistici.</i></p>	<p>Proseguimento delle attività terapeutiche-riabilitative già in corso, sia in setting individuale sia in setting di gruppo, finalizzate al ripristino del <u>benessere psico-fisico</u> (tenendo conto delle diverse aree della salute).</p>	<p>Indice di saturazione.</p> <p>Percentuale di drop out.</p> <p>Offerta di colloqui individuali con cadenza settimanale a tutti gli ospiti (verificabili attraverso i FASAS).</p> <p>n. incontri del Gruppo di incontro (statici) a cadenza settimanale</p> <p>n. Gruppi di confronto realizzati (con cadenza di n. 3 settimanali)</p> <p>n. incontri del Gruppo di espressione emotiva (verificabili attraverso il diario degli incontri di gruppo)</p> <p>Attivazione delle seguenti attività ergoterapiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orto e giardinaggio; • cucina; • lavanderia; • manutenzione della struttura; • restauro mobili. 	<p>Mantenimento di un Indice di saturazione pari almeno a quello prodotto nel 2024 (99, 93 %).</p> <p>Mantenimento di una % di interruzioni non superiore a quello del 2024 (26,05%).</p> <p>Offerta a tutti gli ospiti di colloqui individuali. Gli obiettivi previsti e raggiunti sono rintracciabili nei FASAS dei singoli ospiti.</p> <p>Partecipazione degli ospiti ad almeno 40 Gruppi di incontro, 136 Gruppi di confronto e 40 di Espressione Emotiva.</p> <p>Almeno 50% di ospiti partecipanti.</p>	<p>99, 82 %.</p> <p>24 %.</p> <p>Sì, mantenimento dell'offerta.</p> <p>Sì, mantenimento degli obiettivi</p> <p>Partecipazione superiore al 50 % degli ospiti.</p>

Obiettivo	Azioni/attività	Indicatori di processo e di risultato (modalità/strumento di verifica)	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<i>Proseguire e ampliare ulteriormente l'offerta terapeutica della comunità residenziale e dei moduli specialistici.</i>	Integrazione delle attività terapeutiche con: <ul style="list-style-type: none"> • corsi di educazione musicale; • corso teatro; • corso fotografia; • corso musicoterapia; • corso cucito. 	n. corsi attivati n. partecipanti n. corsi attivati n. partecipanti	Realizzazione di n. 2 percorsi di durata annuale. Partecipazione di almeno 2 ospiti per ciascun corso.	Realizzazione di 5 percorsi di durata annuale con la partecipazione di più di 5 ospiti per ciascun corso.
	Proseguimento dell'attività di gruppi di auto mutuo aiuto a cadenza mensile per le famiglie (suddivisione in due gruppi per potenziare la partecipazione attiva).	n. gruppi. n. nuclei familiari coinvolti.	Almeno n.20 gruppi effettuati con almeno n. 15 famiglie ciascuno. nuclei familiari coinvolti.	Realizzazione di 22 gruppi con almeno 30 nuclei famigliari coinvolti in presenza.

d. Effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Nell'anno 2025 l'offerta terapeutica e formativa dell'Associazione è proseguita sulle linee degli scorsi anni mantenendo inalterate le attività riabilitative in termini qualitativi e quantitativi: si sono riorganizzati gli spazi dedicati alle attività di gruppo, ai momenti conviviali e abitativi.

Esiti della rilevazione della customer

Al fine di valutare la qualità del lavoro svolto, individuare eventuali criticità e conseguenti azioni di miglioramento, a gennaio di ogni anno viene somministrato un questionario di customer a ospiti, familiari e operatori.

Rilevazione della customer degli utenti

Nel mese di gennaio gli utenti sono stati radunati e si è loro consegnato il questionario da compilare specificandone l'anonimato, le finalità e la modalità ipotizzata per la successiva condivisione dei risultati.

I 45 questionari compilati sono stati restituiti all'operatore e successivamente tabulati, i risultati sono stati esposti nella bacheca informativa.

Da un'analisi qualitativa degli items emergono punteggi significativamente positivi rispetto alle diverse aree considerate. Lo spazio fisico, le procedure adottate all'interno delle attività terapeutiche, le modalità di comunicazioni con i famigliari, sono considerate positivamente dagli utenti che si ritengono inoltre soddisfatti e coinvolti direttamente negli aspetti formativi ed informativi corrispondenti.

Non ci sono state segnalazioni di disservizi, né espliciti suggerimenti.

Rilevazione della customer dei familiari

Nel mese di gennaio, in occasione dell'incontro di auto mutuo aiuto, gli operatori di riferimento hanno proposto la compilazione del questionario di customer, specificandone l'anonimato, le finalità e la modalità ipotizzata per la successiva condivisione dei risultati.

I 70 questionari compilati sono stati restituiti all'operatore e successivamente tabulati.

Emerge in generale una buona soddisfazione (valori medi che si collocano attorno a molto), rispetto all'offerta terapeutica della comunità, all'aiuto nella comprensione delle regole del programma terapeutico, e all'accoglienza da parte degli operatori.

Non ci sono state segnalazioni di disservizi, né espliciti suggerimenti.

Rilevazione della customer degli operatori

La rilevazione della customer degli operatori è stata effettuata attraverso l'apposito questionario, durante la riunione mattutina dell'équipe. Sono stati compilati e restituiti al responsabile 8 questionari.

Emerge in generale una buona soddisfazione (valori che medi che si collocano tra "abbastanza" e "molto"), rispetto all'offerta terapeutica della comunità, il rapporto con i colleghi, il coinvolgimento decisionale e la gestione sanitaria ed organizzativa interna conseguente all'emergenza sanitaria. Risulta deludente l'aspetto del confronto con i servizi inviati.

Non ci sono state segnalazioni di disservizi, né espliciti suggerimenti.

e. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Nell'anno 2025 si sono mantenute inalterate le attività riabilitative in termini qualitativi e quantitativi. Per quanto riguarda le attività formative si rileva l'alternanza temporale tra la continuità e la sospensione dei vari corsi, in base al susseguirsi di normative, circolari statali, regionali e provinciali, e comunque secondo il Piano Organizzativo Gestionale disposto per i servizi dalla DGR 3226 del 9/6/20 e successive integrazioni.

In quest'anno il lavoro intrapreso negli scorsi anni ha permesso di implementare gli inserimenti lavorativi presso la Cooperativa Il Gabbiano di Treviglio (BG) e di riprendere le relazioni con i servizi e le attività di volontariato esterne alla comunità.

La comunità cercherà di attivare ulteriormente la collaborazione con le realtà di offerta lavorativa della zona tramite gli uffici di piano, le cooperative del territorio, la rete di conoscenza informale e

personale al fine di favorire maggiori occasioni di inserimento lavorativo degli utenti: il periodo di crisi economica e sanitaria e le conseguenti difficoltà nel reperire una occupazione stabile, rende difficoltosa infatti agli utenti dell'ultima fase residenziale di costruire una prospettiva autonoma esterna dilatando così i tempi di permanenza in comunità con una spesa collettiva ulteriore e spesso costringendoli ad un obbligato rientro nella famiglia di provenienza sebbene sussistano presupposti negativi ad un loro rientro.

Per l'anno 2026 sono stati definiti i seguenti obiettivi prioritari:

- Mantenere un raccordo con la rete dei servizi per le dipendenze della provincia di Bergamo, favorendo anche una progettazione congiunta;
- Sensibilizzare la comunità locale sul tema delle dipendenze e favorire la diffusione di buone pratiche di promozione della salute e di occasioni ricreative senza uso di sostanze stupefacenti e alcoliche;
- Incrementare le conoscenze e le competenze degli operatori e dell'équipe, anche tramite percorsi formativi interni con riconoscimento di ECM per le figure professionali richiedenti, rispetto ai seguenti temi: reinserimento lavorativo, aspetti legali e giudiziari (misure alternative, rapporto con Prefetture, Tribunali per i Minorenni, Uepe), terapie farmacologiche nelle dipendenze, comorbilità psichiatrica e dipendenze, FASAS e valutazione obiettivi, umanizzazione delle cure, gestione dei conflitti, prevenzione della violenza ai danni del personale;
- Mantenimento dei comportamenti preventivi per ridurre rischi di contagio da agenti patogeni e altre malattie infettive, sia per gli operatori che per gli utenti;
- Proseguire e ampliare ulteriormente l'offerta terapeutica della comunità residenziale e dei moduli specialistici.

5.2) SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO “SMI TREVIGLIO”

a. Azioni realizzate

Il Servizio Multidisciplinare Integrato di Treviglio è un servizio che si occupa di prevenzione, diagnosi, trattamento e riabilitazione delle patologie di abuso e/o dipendenza da sostanze legali e illegali e di altre forme di dipendenza quali il gioco d'azzardo.

Il Servizio è inserito all'interno del Centro A.G.A. per la cura delle dipendenze in un ambiente estremamente accogliente che garantisce condizioni ottimali per la riservatezza e può offrire all'occorrenza risorse aggiuntive e integrative alla domanda dell'utente, quali attività sportive, culturali, percorsi spirituali e di vita, svago e formazione.

Il Servizio offre gli stessi programmi, attività e prestazioni erogati dai Servizi Territoriali per le

Dipendenze (Ser.T) delle Aziende ASST e risponde agli stessi requisiti, sia strutturali che organizzativi, previsti dalla specifica normativa regionale.

Il Servizio Multidisciplinare Integrato si rivolge ad italiani e stranieri, uomini e donne, giovani e meno giovani, con problemi di abuso o dipendenza da sostanze legali o illegali e di altre forme di dipendenza patologica (gioco d'azzardo o disturbi da tecnologia digitale). Il Servizio è altresì rivolto ai familiari, partners e nuclei familiari cointeressati dalle suddette problematiche e si rivolge ad essi mediante l'offerta di prestazioni e counselling psicologico, sociale ed educativo.

ATTIVITA' TERAPEUTICHE

- **Programma integrato**, indicato per pazienti che richiedono trattamenti sanitari e psicosocioeducativi. L'utente che usufruisce di cure sanitarie può altresì usufruire di prestazioni psicologiche e sociali individuali e partecipare al gruppo motivazionale e di orientamento condotto da un educatore. Il numero di prestazioni individuali viene definito nel progetto concordato tra l'equipe, l'utente e i suoi familiari, mentre la partecipazione al gruppo è a cadenza settimanale. La durata indicativa di tale programma può oscillare dai 3 ai 6 mesi. Gli iniziali 3 mesi sono dedicati alla verifica e al monitoraggio delle cure, il lavoro di orientamento sostiene il paziente nella formulazione del progetto di trattamento più appropriato. Il percorso può esitare nel proseguimento del trattamento in corso per altri 3 mesi per consolidare l'obiettivo dell'astinenza, oppure si può usufruire di opzioni diverse quali: inserimento in un programma a valenza sanitaria; inserimento in un programma psicoeducativo; invio e accompagnamento presso altre unità di offerta. Nel caso si ponga indicazione per un inserimento in struttura residenziale, al termine del percorso comunitario si può prevedere l'accesso alla seconda fase del trattamento psicoeducativo sotto descritto.
- **Programma Sanitario**, curato dal personale sanitario in dotazione. Si provvede a cure psicofarmacologiche e terapie con farmaci agonisti a mantenimento; il trattamento prevede il monitoraggio delle patologie correlate e le verifiche periodiche di laboratorio. Sono garantite le collaborazioni con altri enti per progetti integrati per pazienti con doppia diagnosi. Si garantisce supporto sociale, assistenza e accompagnamento a inserimenti socio lavorativi in collaborazione con la rete dei servizi. Viene attivato un gruppo di formazione e sostegno per parenti o altri referenti dei pazienti in cura farmacologica che assumono metadone o buprenorfina con l'obiettivo di informare/formare i referenti sulla corretta gestione dei farmaci.
- **Programma Psicoeducativo**, per soggetti che prevalentemente necessitano di cure psicoeducative e intendono mantenere l'astinenza. Si propongono 2 tipologie di percorso differenziate per età e tipologia di consumo:

- La prima tipologia di percorso si definisce come “intervento precoce” ed è riservato ad adolescenti che hanno sperimentato l’uso di sostanze tossiche evidenziando i primi disturbi della condotta, ma che non hanno ancora sviluppato patologie dovute a comportamenti di dipendenza. La presa in carico del giovane avviene con il consenso e la partecipazione dei genitori. Il progetto è rivolto alle famiglie con adolescenti, nell’ottica di considerare la famiglia come risorsa educativa anche per scopi preventivi delle dipendenze. Attraverso una adeguata conoscenza in comune tra genitori e figli sull’uso di droghe e sulle problematiche specifiche dell’adolescenza, si intende supportare il genitore mediante una formazione che consente un recupero ed un accrescimento del proprio ruolo educativo. Le prestazioni vengono offerte in setting individuale, del nucleo familiare e in piccoli gruppi di famiglie. Consistono in una prima consulenza e valutazione condotta da uno psicoterapeuta familiare esperto di dipendenze , di un breve training di 4 sedute a scopo informativo, per giovani e genitori, sui danni psicofisici provocati da droghe e alcol ,condotto da un medico e un educatore. I genitori possono partecipare ai gruppi psicoeducativi a cadenza settimanale. Si concorda un esame tossicologico (esame del capello) a 6 mesi dal termine del programma.
- Progetto terapeutico riabilitativo suddiviso in due percorsi distinti, uno rivolto a giovani consumatori e policonsumatori problematici ed uno per adulti con dipendenza prevalente da cocaina e alcol . Si tratta di un progetto finalizzato al mantenimento dell’astinenza da droghe e da alcol attraverso percorsi gruppal di cambiamento. E’ rivolto ad utenti che pur manifestando un consumo patologico di sostanze legali e/o illegali mantengono ancora una valida integrazione sociale e familiare. E’ indicato anche per gli utenti che hanno terminato un programma residenziale e necessitano, al fine di ridurre le recidive, di supporto e monitoraggio nella fase di reinserimento. L’inserimento nel programma è successivo alla fase della disassuefazione e richiede una condizione di astinenza da droghe e alcol, condizione che viene monitorata costantemente fino al termine del progetto .Il programma si articola in tre fasi : la prima fase, della durata di 6 mesi, si caratterizza per una intensa attività terapeutica finalizzata al recupero del benessere psicofisico. Le attività si svolgono partecipando 2 volte alla settimana ai gruppi di incontro condotti dall’educatore e dallo psicoterapeuta. Il paziente con il supporto della rete familiare, all’interno del proprio contesto di vita, è tenuto a seguire le prescrizioni indicate dagli operatori del centro; sono previsti spazi di intervento individuale e di terapia familiare nonché gruppi a cadenza settimanale per i famigliari. La partecipazione attiva dei famigliari, in questa fase, è parte integrante del programma. È possibile partecipare anche con i propri famigliari alle attività aggregative proposte dal servizio. La seconda fase,

della durata di 9 mesi è finalizzata ad un consolidamento dell'inserimento socio-lavorativo. La partecipazione al gruppo condotto dall'educatore è richiesta una volta alla settimana al paziente e due volte al mese ai famigliari. All'occorrenza è possibile usufruire delle prestazioni aggiuntive del servizio e partecipare alle attività aggregative. La terza fase, della durata di tre mesi, è finalizzata all'autonomia. Non sono previste prestazioni psicoeducative ed il follow-up al termine del programma consiste nella verifica dei risultati attraverso esami tossicologici di laboratorio e valutazione psicoeducativa.

Per le donne inserite nei progetti si prevedono a parte dei percorsi psicoterapeutici specifici di genere dove è possibile condividere traumi subiti e apprendere modalità di crescita dell'autostima e di self-empowerment.

b. Beneficiari diretti e indiretti.

Beneficiari diretti dell'attività svolta sono gli utenti e i loro familiari/caregiver. Beneficiaria indiretta è la comunità direttamente e indirettamente destinataria del lavoro dell'Associazione e degli obiettivi che persegue.

c. Output risultanti dalle attività poste in essere.

Con riferimento all'utenza accolta, i soggetti in carico nell'anno solare 2025 sono stati 820, di cui 285 nuovi inserimenti e 189 rientrati, dato sostanzialmente stabile per le patologie da dipendenza primarie accompagnato da un incremento sostanziale degli utenti per la Commissione Patenti.

Gli utenti in struttura residenziale al 31/12/2025 erano 110 (tra alcol e tossicodipendenze).

Nel grafico successivo si evidenziano le macroaree di afferenza al servizio.

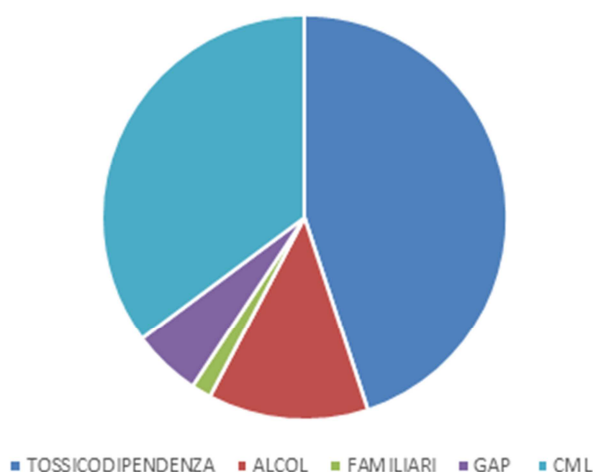


Grafico: Macroaree di afferenza al servizio

Risultano sempre più significativi i dati del policonsumo (cocaina/alcol – cocaina/cannabinoidi).

Il Disturbo da gioco d'azzardo in comorbilità con DUS è oggetto di un progetto finanziato da Regione Lombardia ai sensi della DGR 585/2018 (gioco d'azzardo) di cui nel 2025 si è svolta la quinta annualità. Nei primi mesi del 2024 e con prosecuzione per tutto il 2025 ha avuto luogo un'attività grupale a cadenza quindicinale che vede coinvolti gli utenti GAP insieme ai loro familiari.

Nel 2025 l'Associazione ha osservato una tendenza di incremento sul dato sugli utenti in carico esclusivamente per GAP, mentre è rimasto invariato il numero di giovani inviati al servizio da servizi sociali (tutela minori, USSM).

d. Effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Valutazione della qualità del servizio

La qualità del lavoro in campo sociosanitario è un obiettivo irrinunciabile ed un'opportunità di azione rilevante non solo per gli utenti dei servizi, i quali spesso appartengono a fasce deboli della popolazione, ma anche per gli operatori e i professionisti coinvolti nei percorsi e attivatori della rete assistenziale. L'analisi dei dati raccolti, i suggerimenti e le annotazioni che il rapporto di ricerca evidenzia, spingono da un lato a maturare una visione capace di far emergere la ricchezza e complessità dei servizi, e dall'altro tracce dei possibili cambiamenti dal punto di vista dei bisogni degli utenti. Di fronte all'evoluzione di una domanda sociale e socio-sanitaria caratterizzata, più che in passato, da un'utenza alla ricerca di servizi qualitativamente appropriati e che rispondano in maniera integrata ad una pluralità di bisogni, la rilevazione della soddisfazione dell'utenza appare fondamentale.

Fasi della procedura:

- 1) Somministrazione di questionari agli utenti, alle famiglie e ai dipendenti;
- 2) Raccolta e analisi dei dati;
- 3) Condivisione dei risultati

Al fine di valutare la qualità del lavoro svolto, individuare eventuali criticità e conseguenti azioni migliorative, a gennaio 2026 è stata rilevata la customer satisfaction degli utenti e/o dei loro familiari, mediante elaborazione di 50 schede compilate in modo anonimo. La rilevazione della customer satisfaction è sollecitata dal personale presente in accettazione ed è di facile e immediato accesso da parte dell'utente.

L'analisi della rilevazione è stata discussa in equipe nel gennaio 2026: come nelle altre annualità non si sono registrate richieste di chiarimenti, segnalazioni disservizi o particolari criticità che impongano una tempestiva risposta ed adeguamenti organizzativi.

Parimenti sono state richieste al personale operante presso il servizio le schede di rilevazione della soddisfazione, depositate in forma anonima, dalle quali emerge quanto segue:

- Solidità dei rapporti interpersonali e di lavoro tra membri dell'equipe (dipendenti e libero professionali);
- Coinvolgimento da parte di tutti in modo uniforme nelle decisioni sul trattamento dei pazienti e sulle linee clinico-operative da seguire;
- Buoni risultati nell'integrazione dei nuovi operatori.

e. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Fino a novembre 2026 è garantita la presenza di due medici generalisti. Da novembre una delle due dottoresse entrerà in specializzazione ed è necessario fin da ora cercare di reperire un'altra analoga figura. Mentre per l'area psichiatrica, di sempre maggior rilevanza, sono garantite per tutto il 2026 due specialiste di cui una (da gennaio 2026) ha la carica di Direttore Sanitario del servizio.

Inoltre, l'Associazione AGA, per legge, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 idoneo a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e collaboratori, che potrebbero comportare la responsabilità amministrativa dell'Associazione e comprometterne l'attività. Il Modello adottato ha appunto lo scopo di evitare sanzione quali la revoca degli accreditamenti.

Per l'anno 2026 sono stati definiti i seguenti obiettivi:

- Aumentare le capacità di comprensione e cura delle Disturbo da gioco d'azzardo.
- Aumentare le capacità di comprensione e cura delle forme di Dipendenza da tecnologia digitale.
Attività prevista: partecipazione al corso di formazione "Dipendenze e Disturbi da Tecnologie Digitali - Indicazioni per la comprensione e l'intervento clinico integrato".
- Aumentare la capacità di comprensione e cura delle forme di addiction.
Attività previste: partecipazione ai corsi di formazione "Disturbi correlati a sostanze e addiction: il DSM 5 nella pratica clinica nei Servizi per le dipendenze" e "Argomenti di psichiatria in una prospettiva multidisciplinare e sociale – Iniziativa di condivisione metodologica e scientifica".
- Aumentare la capacità di comprensione cura e gestione delle persone con diagnosi di ADHD in comorbilità con Disturbo da uso di sostanze e/o Disturbo da uso di alcol.
Attività prevista: partecipare al corso di formazione "ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder): Eziopatogenesi, Definizione e Terapia".

Da Dicembre 2025 e per 18/24 mesi il Servizio partecipa come Ente Partner al progetto "Semi di

Cura” consistente in una coprogettazione finalizzata all’ampliamento delle misure di sorveglianza delle malattie infettive previste dal Piano Strategico-Operativo Nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PANFLU) 2021-2023 ai sensi della DGR n. XII/3732 del 30/12/2024.

5.3) SERVIZIO MULTIDISCIPLINARE INTEGRATO “SMI DELL’ISOLA”

a. Azioni realizzate

Il Servizio “SMI Dell’Isola” è accreditato all’esercizio da Regione Lombardia dal 12.02.2024 con DGR n. XII/1876. Garantisce la disponibilità dei principali trattamenti relativi alla cura e alla riabilitazione dall’uso di sostanze psicotrope, nonché la prevenzione e la cura delle patologie correlate, anche in collaborazione con altri servizi specialistici e secondo quanto stabilito dalla normativa regionale in materia di organizzazione dipartimentale. Le prestazioni sono erogate in forma individuale o a piccoli gruppi nella sede operativa o, se necessario, a domicilio.

Le Aziende di Tutela della Salute si avvalgono, altresì, del Servizio Multidisciplinare Integrato, per specifiche attività.

Qualora siano necessari interventi non erogabili direttamente, il Servizio si attiva per l’invio ad altre strutture del SSN o presso enti del privato sociale accreditati o in convenzione con gli stessi.

ATTIVITA’ REALIZZATE NEL 2025

In questo secondo anno di attività il Servizio è riuscito ad evadere ogni richiesta da parte dell’utenza con tempi di attesa ben al di sotto del limite stabilito dalla normativa.

La politica del Servizio è quella di intercettare in modo tempestivo ogni richiesta di consulenza da parte della collettività.

Il Servizio mette a disposizione un numero di pronto intervento e reperibilità sempre attivo in cui un operatore fornisce informazioni e consulenze. Tale Servizio è stato attivato 169 volte ed è stato utilizzato dall’utenza in prevalenza nel fine settimana. Il Servizio ha sempre mantenuto l’apertura dalle ore 9.00 alle ore 17.00 ed ha prolungato l’apertura nei giorni di lunedì martedì e mercoledì fino alle ore 19.00 (per attività di gruppo o di colloqui individuali).

Compatibilmente con le risorse in organico sono stati svolti incontri anche il sabato mattina.

Nel corso del 2025 il Servizio ha ampliato la propria offerta terapeutica mettendo a disposizione dell’utenza due tipologie diversificate di attività psicopedagogiche di gruppo a cadenza settimanale: due gruppi dedicati ai caregivers (un gruppo in più rispetto al 2024) e due gruppi dedicati agli utenti in carico (un gruppo in più rispetto al 2024).

A tutti gli utenti sono garantiti programmi definiti nel tempo finalizzati al raggiungimento di un accettabile equilibrio psicofisico, ad una adeguata evoluzione e risoluzione della situazione di abuso e

dipendenza, all'avvio di un recupero ed integrazione sociale e lavorativa.

Particolare attenzione è data al contesto familiare degli utenti con figli minorenni.

Il Servizio ha proseguito nell'attività di costruzione di una solida collaborazione con il Servizio di Tutela Minori Azienda Isola, con l'Agenzia Minori dell'Ambito di Dalmine, con l'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni del Tribunale per i minorenni di Brescia e con l'Ufficio di Esecuzione Penzale Esterno di Bergamo. Inoltre in più occasioni è stato interpellato dagli operatori del reparto SPDC dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo per intraprendere collaborazioni nella fase di dimissione di situazioni critiche.

Il Servizio è parte attiva di un progetto finanziato dalla Regione Lombardia nominato "All Inclusive" che prevede interventi di prevenzione e riduzione del danno sul territorio del Distretto.

Nel 2025 il Servizio ha partecipato inoltre al Progetto Mobilità Sicura promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in partenariato con UPI, ANCI, ACI, Polizia Locale e Università degli Studi di Bergamo.

Con riferimento alle attività terapeutiche, il servizio nell'ambito delle proprie competenze provvede a:

- garantire accoglienza, diagnosi e presa in carico del paziente;
- predisporre, per ogni singolo utente, un programma terapeutico-riabilitativo con valutazione diagnostica multidisciplinare iniziale e monitoraggio periodico delle variazioni dello stato di salute, in relazione ai risultati degli interventi effettuati, in termini di uso di sostanze, qualità della vita, abilità e capacità psico-sociali, contrasto delle principali patologie correlate;
- effettuare terapie farmacologiche specifiche compreso il monitoraggio clinico e laboratoristico;
- svolgere attività di psicodiagnosi, di counseling, di sostegno psicologico, di psicoterapia;
- svolgere attività di prevenzione, screening/counseling e collaborazione alla cura delle patologie correlate all'uso di sostanze d'abuso, anche in collaborazione con altri servizi specialistici;
- svolgere attività di orientamento e di sostegno in ambito sociale e educativo pedagogico;
- svolgere specifiche e strutturate attività per la prevenzione delle principali cause di morte e di inabilità (malattie infettive, overdose, ecc.);
- attivare specifici programmi destinati alle donne, anche in collaborazione con altri servizi specialistici, prevedendo, in particolare, interventi relativi a gravidanza, prostituzione, episodi di violenza;
- rilevare, sulla base delle indicazioni stabilite a livello nazionale e regionale, i dati statistici ed epidemiologici relativi alle attività e al territorio di competenza;
- svolgere attività di riabilitazione e di prevenzione delle ricadute.

b. Beneficiari diretti e indiretti.

I beneficiari diretti del Servizio sono sia le persone con Disturbo da uso di sostanze, da alcol, da gioco d'azzardo, da dipendenze comportamentali sia i loro famigliari/*caregiver*.

L'accesso al Servizio avviene su richiesta autonoma o su invio da altri servizi di base o specialistici del territorio. Il Servizio collabora con i medici di medicina generale, i Pronto Soccorso, i reparti ospedalieri (in particolare SPDC), i Servizi Sociali comunali, i Servizi sociali di tutela dai minori, i Tribunali e la Prefettura. Pertanto, si può sostenere che i beneficiari indiretti del Servizio sono l'intera comunità direttamente e indirettamente destinataria del lavoro dell'Associazione e degli obiettivi che persegue.

c. Output risultanti dalle attività poste in essere.

Al 31.12.2025 il Servizio ha in carico un totale di 269 casi così composto:

- 135 utenti con diagnosi primaria di Disturbo da uso di sostanze;
- 51 utenti con diagnosi di Disturbo da uso di alcol;
 - o 36 utenti inseriti in Comunità terapeutica (questi utenti sono un sottogruppo utenti DUS e utenti DUA);
- 15 utenti con diagnosi di Disturbo da gioco d'azzardo;
- 20 utenti inviati dai Servizi Sociali di Tutela Minori;
- 18 utenti inviati dalla Prefettura di Bergamo;
- 30 nuclei famigliari (persone che non hanno il familiare in carico al Servizio).

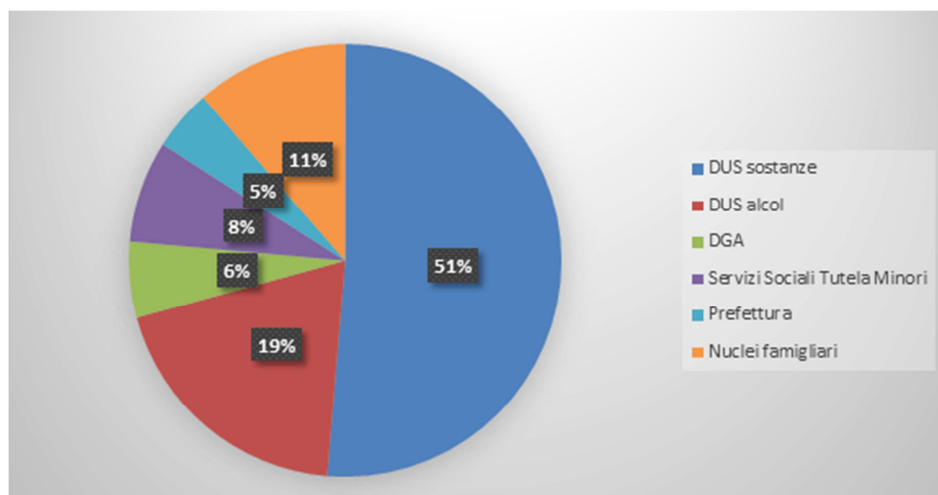


Grafico: SMI dell'Isola, utenza 2025

L'utenza è caratterizzata, come si evince dal grafico, da una predominanza del DUS da sostanze psicoattive e stimolanti. La sostanza primaria prevalente di questa categoria è la cocaina.

Emerge con sempre maggiore evidenza l'aspetto del policonsumo. In particolare, il consumo di alcolici emerge come comportamento caratterizzante la quasi totalità degli utenti in carico e, quasi sempre, l'utenza sottostima le gravi implicazioni di questo comportamento.

Dal lavoro clinico svolto con l'utenza più giovane emerge un quadro preoccupante rispetto all'utilizzo di chetamina e amfetamine. In particolare, desta preoccupazione la facilità di acquisto di sostanze psicoattive, l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta delle sostanze psicotrope e le modalità di assunzione (ad esempio attraverso e-cig).

d. Effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Esiti della rilevazione della customer satisfaction

Al fine di valutare la qualità del lavoro svolto, individuare eventuali criticità e conseguenti azioni di miglioramento, nell'anno 2025 sono state raccolte un totale 47 schede di rilevazione della soddisfazione così ripartita: 27 questionari utenti, 11 questionari famigliari e 9 questionari dipendenti.

Dalla somministrazione delle schede di valutazione all'utenza non emergono, per il 2025, elementi di criticità e non sono pervenute segnalazioni di disservizio o lamentele sull'operato dei singoli professionisti.

Anche da parte dei lavoratori del Servizio non sono emerse segnalazioni di criticità.

e. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Con riferimento al personale in servizio, nell'anno 2025 il Servizio ha mantenuto gli standard di personale richiesti e, allo stato attuale, non emergono criticità. L'attività terapeutica è coordinata e monitorata attraverso riunioni giornaliere per quanto riguarda l'espletamento delle attività quotidiane e attraverso una riunione di équipe a settimana per le attività di progettazione degli interventi più strutturati.

Per l'anno 2026 sono stati definiti i seguenti obiettivi:

- Aumentare la capacità di intervento educativo e pedagogico.
Attività prevista: partecipare al corso di formazione Ruolo dell'educatore professionale nell'area delle dipendenze patologiche.

- Approfondire le tematiche legate alla legislazione in merito alla responsabilità professionale degli operatori coinvolti nell'attività clinica e medica.

Attività prevista: partecipare al corso di formazione Responsabilità professionale nella gestione delle patologie da dipendenza.

- Aumentare la capacità di comprensione, cura e gestione delle persone con diagnosi di ADHD e Depressione maggiore.

Attività prevista: partecipare al corso La depressione maggiore in comorbilità con il disturbo da uso di sostanze: clinica e terapia.

Attività prevista: partecipare al corso Disturbo da deficit dell'Attenzione/Iperattività (corso in presenza presso il Servizio).

- Aumentare le capacità di comprensione e cura delle Disturbo da gioco d'azzardo con particolare attenzione alle ripercussioni sull'equilibrio familiare ed economico.

Attività prevista: partecipare al corso Gioco d'azzardo: aspetti civilistici, legali e amministrativi. Rimedi all'indebitamento e crisi familiare.

- Aumentare le capacità di comprensione e cura dell'incidenza del disturbo dell'umore in concomitanza con la comorbilità del disturbo da uso di sostanze.

Attività prevista: partecipare al corso di formazione La depressione maggiore in comorbilità con il disturbo da uso di sostanze: clinica e terapia.

- Agevolare l'inserimento e formazione dei nuovi assunti all'interno del Servizio di cura.

Attività prevista: partecipare al corso/master Percorso formativo di specializzazione nell'area delle dipendenze patologiche.

Per l'anno 2026, compatibilmente alle risorse economiche a disposizione, si pone l'obiettivo di ampliare l'orario di apertura del Servizio prevedendo la standardizzazione della chiusura del Servizio alle ore 19.00 in almeno 3 giorni feriali.

5.4) COMUNITA' PER MINORI "I DRAGHI"

a. Azioni realizzate

La Comunità educativa I Draghi offre ai suoi ospiti un servizio di residenzialità volto allo svolgimento di progetti educativi per utenti maschi minorenni e fino a 21 anni in caso di prosieguo amministrativo. Vengono inoltre accolti soggetti sottoposti a provvedimenti penali (misure cautelari, messe alla prova e misure alternative alla detenzione). La comunità, vista la lunga esperienza da parte dell'Associazione Genitori Antidroga nel settore delle tossicodipendenze, è particolarmente

sensibile a quei minori che presentano una storia pregressa nell'utilizzo di sostanze, dando ampio spazio al supporto della persona con le sue fragilità.

Il programma residenziale si sviluppa in differenti fasi:

- **Fase di Osservazione:** è il momento della presa in carico e dell'osservazione. Questo momento, particolarmente delicato, prevede l'accoglienza e la conoscenza del soggetto in tutti i suoi aspetti (psicologico, fisico, giuridico) tramite colloqui individuali, gruppi educativi ed osservazione sul campo al fine di stabilire interventi mirati.
- **Fase di Percorso comunitario:** in questa fase il soggetto inizia a stabilire relazioni significative con i pari e gli operatori, ad assumere piccole responsabilità sia nei settori di gestione della casa che nei momenti liberi.
- **Fase di Percorso di autonomia:** è il momento in cui il cambiamento raggiunto nel contesto protetto deve essere concretamente applicato alla complessità della realtà esterna nei suoi differenti ambiti (lavorativo, di socializzazione, ecc.). Tale passaggio si configura come una delle fasi più critiche e delicate dell'intero iter di riabilitazione.

Le attività effettuate all'interno della struttura sono differenziate e personalizzate sia sul piano temporale che sulla tipologia del progetto individuale.

Con riferimento specifico alle attività realizzate nel 2025 si evidenzia che l'offerta rivolta all'utenza si è articolata nelle attività di seguito evidenziate.

ATTIVITA' EDUCATIVE

- **Colloqui individuali educativi**

Gli educatori svolgono colloqui con gli utenti a cadenza almeno settimanale e a richiesta. Il fine è quello di stabilire una relazione significativa motivando il ragazzo al cambiamento e supportandolo nelle difficoltà riscontrate durante il suo percorso.

- **Gruppo di incontro tematico**

Viene svolto una volta la settimana per la durata di circa due ore ed è condotto dagli educatori: in questo contesto si condividono le difficoltà quotidiane, si analizzano le modalità di risposta utilizzate e si definiscono le alternative ripensate in un contesto di reciproco confronto. A valutazione si affrontano argomenti personali (ad esempio, rapporto con la famiglia, rapporto con l'autorità, rapporto con la sessualità ecc. ecc.).

- **Affiancamento quotidiano**

La condivisione della quotidianità tra ragazzi ed operatori permette di sperimentare un modello di stile di vita maggiormente funzionale e positivo, fornendo altresì una possibilità di identificazione utile al percorso di crescita.

ATTIVITÀ FORMATIVE

▪ **Attività sportiva**

All'interno del campo polivalente della struttura si organizzano, con la partecipazione attiva degli operatori, attività sportive (calcio, pallavolo, palestra ecc. ecc.) dando la possibilità di sperimentare lo sport come momento di crescita nel rispetto dell'altra persona e delle regole. Oltre alle attività sportive all'aperto si svolge attività motoria con esercizi a corpo libero e l'ausilio di attrezzatura da palestra. È presente inoltre un allenamento settimanale di calcio tenuto da un allenatore/preparatore atletico dirigente ufficiale della ASD Cenate Sotto.

▪ **Cineforum**

La possibilità di visionare un film per introdurre/approfondire argomenti e tematiche vicine ai ragazzi serve ad utilizzare un canale di dialogo diverso da quello abituale e sollecitare i giovani a parlare tra di loro e con gli operatori, arrivando ad un confronto aperto con il mondo degli adulti.

▪ **Laboratorio di cucina**

Gli ospiti sono direttamente coinvolti nella preparazione culinaria, accompagnati da una volontaria in possesso di attestato HACCP che li accompagna anche in un percorso volto alla conoscenza della sanificazione e preparazione dei cibi.

▪ **Corsi di igiene personale e medicazione**

Gli ospiti sono informati e formati sui principi dell'igiene personale e della medicazione da una volontaria infermiera professionale.

▪ **Accompagnamento allo studio**

Per gli ospiti impegnati in un percorso scolastico sono previsti tempi e modi di proseguimento degli studi e lo svolgimento di eventuali compiti, affiancati dal personale volontario/operatore. Il progetto educativo individuale può infatti prevedere, a seguito di valutazioni con i Servizi coinvolti e le agenzie scolastiche, l'inserimento/reinserimento scolastico. Sono avviate sul territorio alcune collaborazioni con centri di formazione professionale e anche centri che attivano corsi di formazione serale con rilascio di attestato.

ATTIVITÀ ERGOTERAPICHE

- orto e giardinaggio;
- cucina;
- lavanderia;
- manutenzione della struttura.

Tutte le attività sono volte allo sviluppo e potenziamento di abilità e competenze pratiche dei ragazzi, nonché a stimolare la cura di sé e del proprio ambiente di vita.

Ognuna delle attività presenti serve ad integrare ogni singolo ragazzo in un gruppo collaborante permettendogli di sperimentarsi attuando modalità relazionali funzionali.

b. Beneficiari diretti e indiretti.

Beneficiari diretti dell'attività svolta sono gli utenti e i loro familiari/caregiver. Beneficiaria indiretta è la comunità direttamente e indirettamente destinataria del lavoro dell'Associazione e degli obiettivi che persegue.

c. Output risultanti dalle attività poste in essere.

Nel 2025 sono stati in carico sul Servizio residenziale educativo 7 soggetti, 6 sottoposti a decreto del Tribunale amministrativo e 1 in MAP su decreto del Tribunale per i minorenni di Milano. Di questi 7, 5 erano già in carico nel 2024 mentre gli altri sono stati presi in carico a gennaio e maggio 2025. Al termine del 2025 rimangono in carico 9 minori.

Il grafico seguente evidenzia Utenti in carico nel 2025 suddivisi per fasce di età

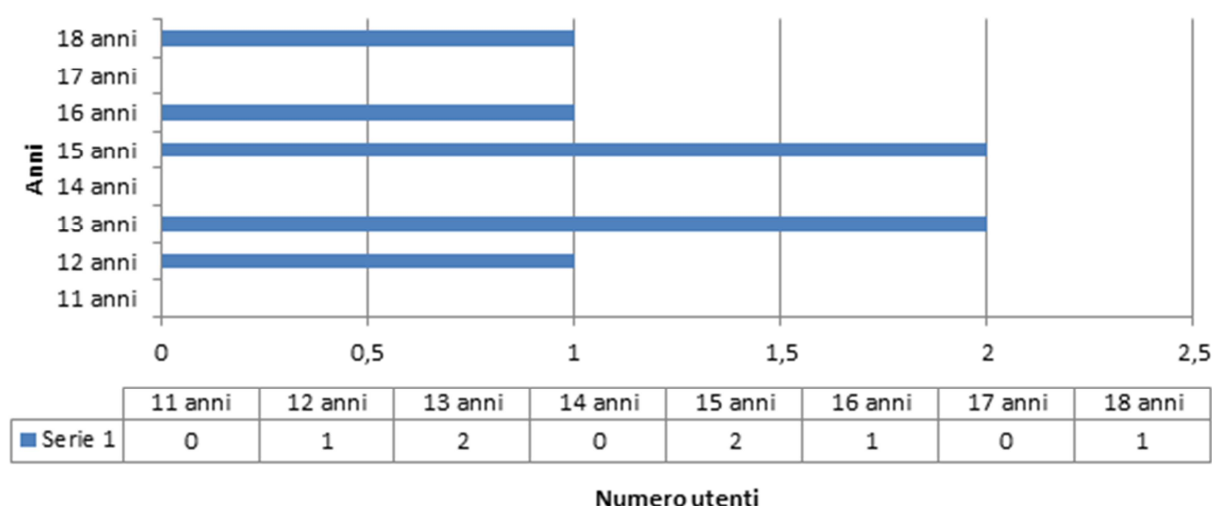


Grafico: Utenti in carico sul Servizio residenziale educativo "I Draghi" nel 2025 suddivisi per fasce di età

Sul numero totale di minori presi in carico, quelli che hanno utilizzato cannabis in maniera continuativa rientrano principalmente nella fascia dei 15/18 anni, i medesimi che dichiarano l'uso di alcol saltuario.

Con riferimento alle principali motivazioni di disagio dei minori inseriti in comunità, le diverse problematiche emergenti nelle relazioni anamnestiche presentate dai servizi invianti, in qualità di concause di disagio, sono poi trattate anche durante la permanenza dei minori in comunità.

Da un'analisi multifattoriale emergono dati importanti; il più delle volte, infatti, i minori asseriscono scarsa presenza educativa sia intrafamiliare sia sociale rischiando di compromettere il percorso scolastico e spesso utilizzano le sostanze stupefacenti o alcoliche come mezzo di socializzazione. Si evidenziano, infatti, problemi legati alla scuola (abbandono ed interruzione degli studi) e difficoltà relazionali con la famiglia. In altri casi sono presenti invece gravi condizioni psicofisiche di uno o entrambi i genitori che mostrano significativa incapacità di gestione della prole. Spesso l'estrema povertà economica e psicosociale familiare è uno dei principali cardini su cui verte l'intervento dei servizi di tutela dei minori, che provvede ad un inserimento in comunità.

d. Effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Nell'anno 2025 l'offerta dell'Associazione è proseguita sulle linee degli scorsi anni mantenendo inalterate le attività.

Esi della rilevazione della customer satisfaction di ospiti ed operatori.

Al fine di valutare la qualità del lavoro svolto, individuare eventuali criticità e conseguenti azioni di miglioramento, a gennaio, ogni anno, viene somministrato un questionario di customer a ospiti e operatori.

Rilevazione della customer satisfaction degli ospiti

La rilevazione della customer satisfaction degli ospiti è stata effettuata attraverso gli appositi questionari che sono stati successivamente riconsegnati all'operatore al termine della compilazione. Sono stati compilati e restituiti 10 questionari.

Emerge in generale una buona soddisfazione (valori che si collocano tra "abbastanza" e "molto") rispetto all'offerta della comunità, il rapporto tra pari e con gli operatori.

Rispetto alla chiave di lettura della comunità, si evidenzia una iniziale difficoltà nell'accogliere il distacco dalla situazione familiare d'origine e le modalità di comunicazione indirette con loro, che avvengono inizialmente per via epistolare e telefonica.

Non ci sono state segnalazioni di disservizi, né espliciti suggerimenti.

Rilevazione della customer satisfaction degli operatori

La rilevazione della customer satisfaction degli operatori è stata effettuata attraverso l'apposito questionario durante la riunione mattutina dell'equipe. Sono stati compilati e restituiti 6 questionari.

Emerge in generale una buona soddisfazione (valori che si collocano tra "abbastanza" e "molto") rispetto all'offerta della comunità e il rapporto con i colleghi. Risulta difficile l'aspetto del confronto con i servizi inviati che tendono a giustificare spesso i comportamenti trasgressivi dei ragazzi.

Non ci sono state segnalazioni di disservizi, né espliciti suggerimenti.

e. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Sono stati definiti per l'anno 2026 i seguenti obiettivi prioritari:

- Mantenere dove già presente e costruire dove non ancora presente, un raccordo con la rete dei servizi e tutele minorili, favorendo anche una progettazione congiunta con i comuni coinvolti;
- Sostegno ad un ricongiungimento familiare adeguato, tramite accompagnamenti ad incontri protetti e, qualora possibile, a visite e colloqui in comunità;
- Sensibilizzare la comunità locale sul tema delle dipendenze e favorire la diffusione di buone pratiche di promozione della salute e di occasioni ricreative senza uso di sostanze stupefacenti e alcoliche;
- Incrementare le conoscenze e le competenze degli operatori e dell'équipe, rispetto ai seguenti temi: aspetti legali e giudiziari (misure cautelari, messe alla prova, rapporto con i Tribunali per i Minorenni, USSM e Tutele minori); FASAS e valutazione obiettivi; disagio giovanile e comorbilità psichiatrica; umanizzazione delle cure; prevenzione della violenza ai danni del personale;
- Migliorare, attraverso la prosecuzione dell'attività di supervisione sul lavoro di équipe, la capacità di gestione dei rapporti con gli utenti e le famiglie di origine;
- Proseguire ed ampliare ulteriormente l'offerta della comunità residenziale.

5.5) CASA RESIDENZIALE A BASSA INTENSITA' "LA FENICE"

a. Azioni realizzate

La casa "La Fenice" è la struttura residenziale a bassa intensità assistenziale per soggetti di genere maschile.

Accoglie individui di sesso maschile con una pluriennale esperienza di percorsi riabilitativi ambulatoriali o residenziali per problemi di tossico e/o alcool-dipendenza, di devianza e di emarginazione in assenza di comportamenti antisociali che, a causa di problematiche condizioni di salute, precarietà abitativa e insufficienza di reddito, non sono in grado di costruirsi spazi di reale autonomia. Si tratta di un'unità d'offerta rivolta a utenti stabilizzati, ovvero non in una fase attiva di dipendenza, che propone, in alternativa a un ulteriore programma terapeutico-riabilitativo comunitario, una serie di attività e prestazioni finalizzate al raggiungimento del massimo grado di autonomia possibile agendo sugli aspetti abitativi, lavorativi, dell'integrazione sociale e del coinvolgimento nella comunità locale.

ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2025

All'interno della struttura si effettuano prestazioni differenziate e personalizzate sia sul piano

temporale che sulla tipologia del progetto individuale.

Nel periodo di permanenza l'Associazione si impegna a fornire le seguenti prestazioni:

- **una soluzione abitativa comprendente vitto ed alloggio;**
- **accompagnamento** presso strutture mediche e servizi del territorio, ove necessario;
- **riunioni organizzative** a cadenza settimanale ed assistenza nell'espletamento delle attività e funzioni quotidiane (igiene personale, cura dell'alloggio, preparazione dei pasti, ecc.);
- **colloqui di sostegno individuali** a cadenza settimanale per monitorare il benessere psicofisico dell'utente e fornire counselling, informazione ed educazione sanitaria;
- **attività di gruppo** a cadenza settimanale, condotto dall'educatore. Permette di condividere le difficoltà quotidiane e le connessioni con la propria esperienza passata. Si analizzano le modalità di risposta utilizzate e si definiscono le alternative ripensate in un contesto di reciproco confronto. Si approfondiscono inoltre argomenti di interesse da parte del gruppo (ad esempio paternità, rapporto con la famiglia, rapporti di coppia, rapporto con l'autorità, rapporto con la sessualità ecc.);
- **lavoro di rete e rapporti con il territorio** (ASL, Comuni e Uffici di Piano) finalizzato al reinserimento sociale e ove possibile lavorativo; il reinserimento lavorativo è strettamente monitorato e viene attuato mediante ricerca autonoma di una attività lavorativa esterna, percorsi socio-occupazionali, tirocini lavorativi e borse lavoro mirate;
- **organizzazione del tempo libero e attività socializzanti** (culturali, sportive, di volontariato).
- **attività di formazione ed informazione** sulle strategie adottate come prevenzione e sorveglianza sanitaria per esposizione da agenti patogeni.

b. Beneficiari diretti e indiretti.

Beneficiari diretti dell'attività svolta sono gli utenti e i loro familiari/caregiver. Beneficiaria indiretta è la comunità direttamente e indirettamente destinataria del lavoro dell'Associazione e degli obiettivi che persegue.

c. Output risultanti dalle attività poste in essere.

Nel 2025 sono stati presi in carico 3 soggetti che hanno sostituito le tre dimissioni annuali, confermando una generale situazione di stabilità. Tutti i soggetti in carico hanno un'occupazione lavorativa stabile e partecipano attivamente alla conduzione e gestione della casa. Il programma residenziale a bassa intensità assistenziale è stato realizzato per permettere agli utenti di accedere ad una fase avanzata del reinserimento esterno di misurarsi concretamente con la complessità della

realtà esterna nei suoi differenti ambiti (lavorativo, di socializzazione, ecc.) in un ambiente maggiormente tutelante e di graduale riavvicinamento. In questo periodo l'utente cerca o svolge un'attività lavorativa, prende contatti con la rete sociale locale tramite partecipazione ad attività risocializzanti ed associative e gestisce il denaro a disposizione in un ambiente familiare e di condivisione reciproca.

Il grafico seguente evidenzia gli utenti in carico nel 2025 suddivisi per fasce di età.

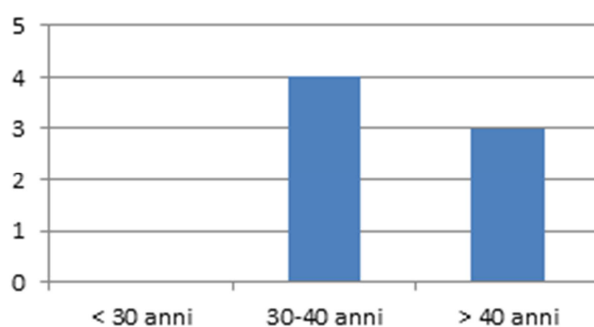


Grafico: Utenti in carico della Casa La Fenice nel 2025 suddivisi per fasce di età.

Il grafico evidenzia la presenza di utenti di età matura, a riprova di una ingravescente condizione psicofisica nei pazienti tossicodipendenti. Tale situazione si ripercuote significativamente anche sulle opportunità di reinserimento esterno che richiedono quindi progetti individuali temporalmente più lunghi e veicolati maggiormente da contesti contenitivi.

d. Effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

Esiti della rilevazione della customer satisfaction

Al fine di valutare la qualità del lavoro svolto, individuare eventuali criticità e conseguenti azioni di miglioramento, a gennaio 2026 è stato somministrato un questionario di customer agli ospiti e agli operatori.

Rilevazione della customer degli utenti

Nel mese di gennaio è stato consegnato agli utenti il questionario da compilare specificandone l'anonimato, le finalità e la modalità ipotizzata per la successiva condivisione dei risultati.

I 4 questionari compilati sono stati restituiti all'operatore e successivamente tabulati, i risultati sono stati esposti nella bacheca informativa.

Da un'analisi qualitativa degli items emergono punteggi significativamente positivi rispetto alle diverse aree considerate. Gli utenti si ritengono soddisfatti e coinvolti direttamente negli aspetti

formativi, organizzativi e gestionali della casa. Non ci sono state segnalazioni di disservizi, né espliciti suggerimenti.

Rilevazione della customer degli operatori

La rilevazione della customer degli operatori è stata effettuata attraverso l'apposito questionario. Sono stati compilati e restituiti al responsabile 3 questionari. Emerge un'ottima soddisfazione, rispetto all'offerta terapeutica della comunità, il rapporto con i colleghi, il coinvolgimento decisionale e la gestione sanitaria ed organizzativa interna. Risulta buono l'aspetto del confronto con i servizi inviati. Non ci sono state segnalazioni di disservizi, né espliciti suggerimenti.

e. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Nell'anno 2025 l'offerta terapeutica e formativa dell'Associazione è stata avviata e mantenuta.

Il Piano di lavoro annuale definisce, per l'anno 2026, i seguenti obiettivi prioritari:

- Mantenere un raccordo con la rete dei servizi per le dipendenze della provincia di Bergamo, favorendo anche una progettazione congiunta;
- Incrementare le conoscenze e le competenze degli operatori e dell'équipe, rispetto ai seguenti temi: reinserimento lavorativo; aspetti legali e giudiziari (misure alternative, rapporto con Prefetture, Tribunali per i Minorenni, Uepe); FASAS e valutazione obiettivi;
- Potenziare comportamenti preventivi per ridurre rischi di contagio da coronavirus e altre malattie infettive, sia per gli operatori che per gli utenti.
- Monitorare l'offerta terapeutica della comunità residenziale ed eventualmente adeguarla ai bisogni emersi durante l'attività annuale.

6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

a. Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati.

Nel 2025 i proventi e ricavi sono stati pari ad euro 3.502.616 (+38,8% rispetto al 2024, includendo tutte le aree di attività) di cui:

- Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale euro 3.045.396 (86,95%), così suddivisi:
 - 2.989.898 (85,36%) da contratti con enti pubblici (ATS Bergamo e Comuni),
 - 21.174 euro (0,61%) da contributi da soggetti privati,
 - 16.712 euro (0,48%) da contributi da enti pubblici per progetti,
 - 8.808 euro (0,25%) dal contributo 5 per mille,

- 7.694 euro (0,22%) da altri ricavi, rendite e proventi,
 - 1.000 euro (0,03%) da erogazioni liberali,
 - 110 euro da quote associative;
- Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali euro 457.220 (13,05%), così suddivisi:
- 21.979 euro (0,63%) da altri investimenti finanziari (cedole su titoli per euro 21.979),
 - 435.087 euro (12,42%) da altri proventi (rimborsi assicurativi per euro 2.999, plusvalenze alienazione cespiti per euro 4.500, contributo c/impianti per euro 435.087 e arrotondamenti attivi per euro 196),
 - 154 euro da interessi attivi bancari.

b. Attività di raccolta fondi.

Nel corso del 2025 non sono state effettuate attività di raccolta fondi.

c. Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

Nel corso del 2025 non sono emerse criticità finanziarie.

7) ALTRE INFORMAZIONI

a. Indicazioni su contenziosi/controversie in corso.

Per tutto il 2025 e fino ad oggi non risultano contenzioni o controversie in corso.

b. Informazioni di tipo ambientale.

In relazione alla specifica attività svolta, nel modello organizzativo dell'Associazione è prevista la procedura relativa allo smaltimento dei farmaci stupefacenti.

c. Altre informazioni di natura non finanziaria.

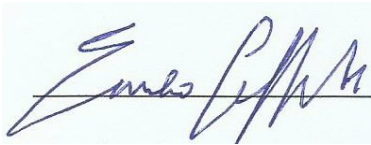
L'Associazione, stante le attività svolte, nell'ambito del proprio modello organizzativo ha definito il processo "Rapporto con gli utenti", il quale si articola diversamente per la Comunità Residenziale e per il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) nonché per la comunità di minori.

Lo stesso modello organizzativo prevede una specifica sezione per quanto riguarda la gestione delle cartelle cliniche e una dedicata all'approvvigionamento e conservazione dei farmaci stupefacenti.

d. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

Il bilancio viene approvato dall'assemblea con la partecipazione dei soci, del Consiglio Direttivo, del revisore legale dei conti e dell'organo di controllo. Le altre riunioni del Consiglio Direttivo riguardavano l'andamento economico finanziario e gli investimenti da effettuare al fine di meglio garantire, dal punto di vista economico, le risorse necessarie al conseguimento degli scopi sociali.

Il Presidente Dott. Enrico Coppola

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Enrico Coppola", is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.

8) MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Associazione Genitori Antidroga – Interventi sul disagio sociale ODV ETS

Sede Legale: Via degli Assereto n. 19 – 20124 MILANO

C.F.: 97024260156

Iscritta al (RUNTS) dal 22/12/2022, Raccolta generale n° 9462; nella sezione "A - Organizzazioni di volontariato".

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – Associazione Genitori Antidroga – Interventi sul disagio sociale ODV ETS

Agli Associati
della Associazione Genitori Antidroga –
Interventi sul disagio sociale ODV ETS

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione Genitori Antidroga – Interventi sul disagio sociale ODV ETS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione Genitori Antidroga – Interventi sul disagio sociale ODV ETS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore,

emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'associazione Genitori Antidroga – Interventi sul disagio sociale ODV ETS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale per l'esercizio 2025 dell'associazione Genitori Antidroga – Interventi sul disagio sociale ODV ETS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Milano, 12/06/2026

L'organo di controllo

Dott. Matteo Zagaria

